



OPERA DI NOSTRA SIGNORA UNIVERSALE

L'ALBERO

TORINO - VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 42



Papa Francesco ai giovani e alle giovani del mondo in occasione della 33.ma Giornata mondiale della gioventù:

Tema «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1,30).

Cari giovani,

la Giornata Mondiale della Gioventù del 2018 rappresenta un passo avanti nel cammino di preparazione di quella internazionale, che avrà luogo a Panamá nel gennaio 2019. Questa nuova tappa del nostro pellegrinaggio cade nell'anno in cui è convocata l'Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. E' una buona coincidenza. L'attenzione, la preghiera e la riflessione della Chiesa saranno rivolte a voi giovani, nel desiderio di cogliere e, soprattutto, di "accogliere" il dono prezioso che voi siete per Dio, per la Chiesa e per il mondo.

Come già sapete, abbiamo scelto di farci accompagnare in questo itinerario dall'esempio e dall'intercessione di Maria, la giovane di Nazareth che Dio ha scelto quale Madre del suo Figlio. Lei cammina con noi verso il Sinodo e verso la GMG di Panama. Se l'anno scorso ci hanno guidato le parole del suo cantico di lode - «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente» (Lc 1,49) - insegnandoci a fare memoria del passato, quest'anno cerchiamo

di ascoltare insieme a lei la voce di Dio che infonde coraggio e dona la grazia necessaria per rispondere alla Sua chiamata: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Lc 1,30). Sono le parole rivolte dal messaggero di Dio, l'arcangelo Gabriele, a Maria, semplice ragazza di un piccolo villaggio della Galilea.

1. Non temere!

Come è comprensibile, l'improvvisa apparizione dell'angelo e il suo misterioso saluto: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28), hanno provocato un forte turbamento in Maria, sorpresa da questa prima rivelazione della sua identità e della sua vocazione, a lei ancora sconosciute. Maria, come altri personaggi delle Sacre Scritture, trema davanti al mistero della chiamata di Dio, che in un momento la pone davanti all'immensità del proprio disegno e le fa sentire tutta la sua piccolezza di umile creatura. L'angelo, leggendo nel profondo del suo cuore, le dice: «Non temere!» Dio legge anche nel nostro intimo. Egli conosce bene le sfide che dobbiamo affrontare nella vita, soprattutto quando siamo di fronte alle scelte fondamentali, da cui dipende ciò che saremo e ciò che faremo in questo mondo. È il "brivido" che proviamo di fronte alle decisioni sul nostro futuro, sul nostro stato di vita, sulla nostra vocazione. In questi momenti rimaniamo turbati e siamo colti da tanti timori.

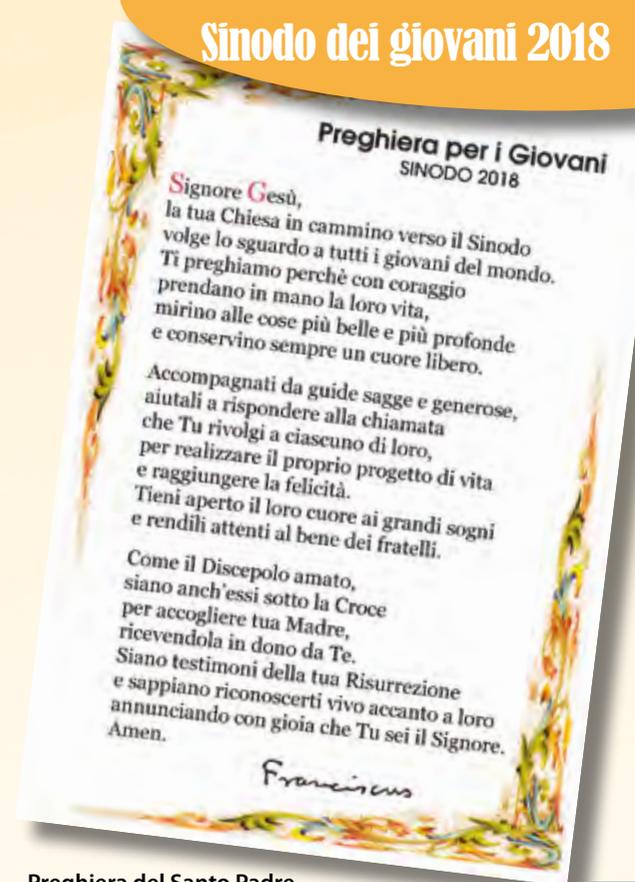
E voi giovani, quali paure avete? Che cosa vi preoccupa di più nel pro-

fondo? Una paura "di sottofondo" che esiste in molti di voi è quella di non essere amati, benvoluti, di non essere accettati per quello che siete ...

... Sono timori oggi molto presenti in molti giovani, sia credenti che non credenti. E anche coloro che hanno accolto il dono della fede e cercano con serietà la propria vocazione, non sono certo esenti da timori. Alcuni pensano: forse Dio mi chiede o mi chiederà troppo; forse, percorrendo la strada indicatami da Lui, non sarò veramente felice, o non sarò all'altezza di ciò che mi chiede. Altri si domandano: se seguo la via che Dio mi indica, chi mi garantisce che riuscirò a percorrerla fino in fondo? Mi scoraggerò? Perderò entusiasmo? Sarò capace di perseverare tutta la vita?

... La Bibbia non nega il sentimento umano della paura né i tanti motivi che possono provocarla. Abramo ha avuto paura (cfr Gen 12,10s), Giacobbe ha avuto paura (cfr Gen 31,31; 32,8), e così anche Mosè (cfr Es 2,14; 17,4), Pietro (cfr Mt 26,69ss) e gli Apostoli (cfr Mc 4,38-40; Mt 26,56). Gesù stesso, seppure a un livello incomparabile, ha provato paura e angoscia (cfr Mt 26,37; Lc 22,44).

... Per noi cristiani, in particolare, la paura non deve mai avere l'ultima parola, ma essere l'occasione per compiere un atto di fede in Dio... e anche nella vita! Ciò significa credere alla bontà fondamentale dell'esistenza che Dio ci ha donato, confidare che Lui conduce ad un fine buono, anche attraverso circostanze e vicissitudini spesso per noi misteriose. Se invece



Preghiera del Santo Padre Francesco per i giovani in vista del Sinodo dei Vescovi del 2018 sul tema: «I Giovani, la Fede e il discernimento vocazionale»

L'Osservatore Romano, ed. settimanale italiana, n.15, 13/04/2017.

alimentiamo le paure, tenderemo a chiuderci in noi stessi, a barricarci per difenderci da tutto e da tutti, rimanendo come paralizzati. Bisogna reagire!

... È necessario aprire spazi nelle nostre città e comunità per crescere, per sognare, per guardare orizzonti nuovi! Mai perdere il gusto di godere dell'incontro, dell'amicizia, il gusto di sognare insieme, di camminare con gli altri! I cristiani autentici non hanno paura di aprirsi agli altri, di condividere i loro spazi vitali trasformandoli in spazi di fraternità. Non lasciate, cari giovani, che i bagliori della gioventù si spengano nel buio di una stanza chiusa, in cui l'unica finestra per guardare il mondo è quella del computer e dello smartphone. Spalancate le porte della vostra vita! I vostri spazi e tempi siano abitati da persone concrete, relazioni profonde, con





le quali poter condividere esperienze autentiche e reali nel vostro quotidiano.

2. Maria!

Cari giovani, l'essere chiamati per nome è dunque un segno della nostra grande dignità agli occhi di Dio, della sua predilezione per noi. E Dio chiama ciascuno di voi per nome. Voi siete il "tu" di Dio, preziosi ai suoi occhi, degni di stima e amati (cfr Is 43,4). Accogliete con gioia questo dialogo che Dio vi propone, questo appello che Egli rivolge a voi chiamandovi per nome. ...

3. Hai trovato grazia presso Dio

Il motivo principale per cui Maria non deve temere è perché ha trovato grazia presso Dio. La parola "grazia" ci parla di amore gratuito, non dovuto. Quanto ci incoraggia sapere che non dobbiamo meritare la vicinanza e l'aiuto di Dio presentando in anticipo un "curriculum d'eccellenza", pieno di meriti e di successi! L'angelo dice a Maria che ha già trovato grazia presso Dio, non che la otterrà in futuro. E la stessa formulazione delle parole dell'angelo ci fa capire che la grazia divina è continuativa, non qualcosa di passeggero o momentaneo, e per questo non verrà mai meno. Anche in futuro ci sarà sempre la grazia di Dio a sostenerci, soprattutto nei momenti di prova e di buio. **La presenza continua della grazia divina ci incoraggia ad abbracciare con fiducia la nostra vocazione,** che esige un impegno di fedeltà da rinnovare tutti i giorni. La strada della

vocazione non è infatti priva di croci: non solo i dubbi iniziali, ma anche le frequenti tentazioni che si incontrano lungo il cammino. **Il sentimento di inadeguatezza accompagna il discepolo di Cristo fino alla fine, ma egli sa di essere assistito dalla grazia di Dio. ...**

4. Coraggio nel presente

... Voi giovani avete bisogno di sentire che qualcuno ha davvero fiducia in voi: sappiate che il Papa si fida di voi, che la Chiesa si fida di voi! E voi, fidatevi della Chiesa! Alla giovane Maria fu affidato un compito importante proprio perché era giovane. Voi giovani avete forza, attraversate una fase della vita in cui non mancano certo le energie. Impiegate questa forza e queste energie per migliorare il mondo, incominciando dalle realtà a voi più vicine.

... Vi invito a contemplare ancora l'amore di Maria: un amore premuroso, dinamico, concreto. Un amore pieno di audacia e tutto proiettato verso il dono di sé.

... È un amore che si fa servizio e dedizione, soprattutto verso i più deboli e i più poveri, che trasforma i nostri volti e ci riempie di gioia.

... Carissimi giovani, il Signore, la Chiesa, il mondo, aspettano anche la vostra risposta alla chiamata unica che ognuno ha in questa vita! Mentre si avvicina la GMG di Panamá, vi invito a prepararvi a questo nostro appuntamento con la gioia e l'entusiasmo di chi vuol essere partecipe di una grande avventura. La GMG è per i coraggiosi! Non per giovani che cercano solo la comodità e che si tirano indietro davanti alle difficoltà. Accettate la sfida?



... "Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore" ...
Papa Francesco

Flora ai giovani

"Amate chi io amo e sarete felici!"

E ancora:

"Incominciate la giornata con un atto di amore. Mettete davanti a voi una grande fiammata che bruci in anticipo tutto quello che ci sarà di difetoso nella giornata.

Terminate la giornata con un atto di amore – un'altra fiammata, che bruci tutto ciò che c'è stato durante il giorno.

Ogni giorno devo andare a Dio, fare tutto per amore.

L'amore non si dimostra solo con le giaculatorie ripetute, ma soprattutto con il dovere ben compiuto per amore. Più che penitenze il Signore vuole AMORE!!

Non esitate a far fruttare i talenti che Iddio vi ha dati, fateli fruttare nel tempo, perché non arriverete a Lui a tempo se tempo perderete.

La santità non consiste nella corsa, bensì nel fare le cose perfette.

Dio non ama il rumore, ma il silenzio dell'anima raccolta. Facciamoci coraggio: guardando su dritto in cielo non si vedono le montagne; esse si vedono quando non si guarda dritto in cielo.



Fa' di tutte le date una data e su di essa scrivi: Amore; fa' di tutti i giorni un giorno e su di esso scrivi: Sacrificio. Devo salire, dimenticarmi, devo essere la lampada, bruciando d'amore per Lui.

Maria per mio rifugio, per mia consigliera, per mia amica, per mia via, per mia stella, per mia Madre!

Tutto è nelle nostre mani con l'aiuto della Madonna. Preghiamo perché la Madonna dia alla nostra lingua la moderatezza nel parlare,

al corpo la moderatezza nel camminare, al labbro il sorriso più pronto, al cuore il lasciarsi incoronare di spine, agli occhi la moderatezza nel guardare...

Desideriamo di modellarci sulla Madonna. Come è materna la Madonna, come è Mamma! L'aiuto della Madonna è tanto materno, ma l'Eucarestia è il perno della Santità!" (Ven. Flora Manfrinati)

C'insegni Flora a cercare i fiori, ossia la bellezza sparsa da Dio nella incessante produzione delle Sue mani, e c'insegni a ricercare sempre la bellezza più bella delle anime e la bellezza bellissima che Egli è. Ci insegni a scoprirla, la bellezza, nel mistero del mondo, nel mistero dei cuori, nel mistero di Dio, bellezza sempre antica e sempre nuova, bellezza di cui ogni bellezza è riflesso splendente.

C'insegni Flora a cercare e ad amare la bellezza vera, quella che è nata in lei dal dolore, con l'accettazione, con l'offerta, con il sacrificio e l'olocausto di ogni sofferenza, di ogni avversità e di ogni passione.

C'insegni Flora ad imparare questa scienza, la

C'INSENGI FLORA...

C'insegni Flora a darci soprattutto ai giovani, ad andarne in cerca, a stare loro vicini, a prodigarci veramente per il loro vero bene, senza imposizione, con disposizione a collaborare con delicata discrezione, perché si formino, crescano e pervengano alla realizzazione del piano di Dio, che vuole contemplare, in ogni anima, un capolavoro della Sua bellezza e del Suo amore.

Ricordiamo le radici della nostra Opera ... nei loro anniversari al cielo

scienza della croce, come l'imparò e la praticò in tutto il corso della sua esistenza, sin da piccola e sino alla morte.

C'insegna Flora ad amare sempre, ad amare tutti, a trovare in ogni istante occasioni e motivazioni di amore, negli avvenimenti e nelle persone che incontriamo. La vita di Flora fu questa attenzione continua, desta, vigile, alle necessità, ai bisogni del prossimo. "I poveri li



6 avrete sempre con voi" (Gv, 12, 8).

C'insegna Flora soprattutto a nascondersi, a scomparire, a fuggire ogni tentazione di vanità e di polarità, a far sì che Lui appaia, Lui solo, e noi si sappia scomparire (cfr. Gv 3,30).

Flora accettò, per i mali che l'accompagnarono sin da bambina, anche di non poter studiare e, pur piangendo, disse: "Almeno così non ci sarà nessuno scritto mio in giro!". O beata, accanto alla serie dei Dottori della Chiesa! Beata nella serie dei Santi che, al seguito di Cristo, non hanno lasciato nulla di scritto! Il Signore la istruì. Il Signore solo le fu maestro. E Flora, nell'intento di non essere ammirata, osservata, lodata o compassionata, chiese al Signore anche di nascondere agli occhi degli uomini le sue piaghe, senza sottrarle però la pena che atrocemente le procuravano.

C'insegna Flora ad amare di non essere conosciuti, ad amare di essere considerati da poco e da nulla. Questa è lezione tra le più alte e utili, dice il libro della "Imitazione di Cristo".

Flora c'insegna a pregare.

Mons. Luigi Maverna

Arcivescovo di Ferrara-Comacchio

Lina Prosa e Padre Giacomo Fissore sono stati scelti dalla Divina Provvidenza per predisporre le fondamenta dell'Opera di Nostra Signora Universale, mediante l'azione e la parola della Venerabile Flora Manfrinati, che ha sempre operato nell'ombra. Il suo motto: "Lavora nel campo e sparisce nell'ombra".



E in questo spirito hanno operato anche Vittorina Gallo, seconda Direttrice dell'Opera e l'Educatrice Apostola Silvana Luigina Biasotto.

Ecco i loro anniversari al Cielo:

Il 10 luglio ricordiamo **LINA PROSA, prima Direttrice** dell'Opera di Nostra Signora Universale e "Sorella d'amore e di fede" della Venerabile Flora Manfrinati, che nei suoi scritti così ci esorta:

"Pensiamo di essere nel pensiero di Dio, nel Suo cuore che ci ama, nel Suo cuore che ci ha dato la vita, perché la nostra vita viene dal Suo amore".

"Quanta gioia, quanta serenità ci procura il pensiero, la sicurezza che Nostra Signora Universale ci è sempre vicina, che è presente



alle necessità della vita, che possiamo parlarLe, chiederLe consiglio ad ogni momento, che è accanto a noi, per guidarci, difenderci, amarci!!

Nulla ci deve impaurire, scoraggiare, abbattere, perché la Mamma ci è vicina e Lei conosce le nostre debolezze, le nostre incapacità, i nostri limiti, la nostra miseria. Con questi pensieri riprendiamo coraggio, sentiamoci sempre più uniti e forti sotto il suo manto".

Dal 1957-58 la Direttrice Lina Prosa, seguendo gli insegnamenti e il carisma della Venerabile Flora, dà vita all' "Istituto Flora", istituzione torinese per la formazione della donna e per le professioni femminili. Lo scopo è altamente sociale: la formazione della donna per la sua casa e la sua famiglia, per l'impiego e per la vita sociale.



"...Ora come "allora", Lina Prosa guida le Educatrici Apostole col seme della sua parola: "Dio - io in Dio. Cercare di vivere in Dio, ricordando che D è maiuscolo ed è prima di "io". Ciò implica "sforzo per giungere alla vita di unione seguendo Flora". Unione di ciascuna con il Creatore, unione di tutte con tutte nella Comunità, unione di questa con le Ospiti del Pensionato, con gli allievi/e della Scuola, con le loro famiglie, con la Parrocchia, le Missioni, i vicini ed i lontani..."

Ora come "allora" primo proposito dell'Opera è la "santificazione dei suoi membri nell'esercizio delle virtù proprie dei primi apostoli del Vangelo, in una devozione particolare alla Madonna, ritenuta l'Ispiratrice e la Fondatrice della medesima".

(Dalla biografia "Lina Prosa, una vita con Flora Manfrinati", scritta dalla Prof.ssa M.A.Lessio Buratti).

Il 17 luglio ricordiamo **PADRE GIACOMO FISSORE I.M.C.**, già Direttore Spirituale del Collegio "Propaganda Fide" in Roma e della Venerabile Flora. Dai suoi scritti:

"[...] E Flora, anche lei sofferente nel corpo, con il suo corpo si fece Santa. Flora soffrì tanto fin dalla sua giovinezza e soffrì fino alla fine della vita. Che cosa è uscito da questa sofferenza? Ecco, l'anima martire, anche lei ora tanto gloriosa nei Cieli. Preghiamo dunque il Signore perché ci dia questo spirito del martirio; noi, forse, non saremo mai martiri nel vero senso della parola da dover dare il sangue per il Signore, ma lo spirito del martirio dobbiamo averlo in noi, perché è lo spirito della Chiesa, è lo spirito stesso di Gesù Cristo, è il fondamento della Chiesa; senza questo la Chiesa non c'è, perché quelli che amano Gesù Cristo sono quelli che hanno crocifisso la volontà e, se vogliamo vivere amando il Signore, noi saremo disprezzati da questo mondo, sempre perché il mondo non ci comprende. Abbiamo dunque questo spirito e cerchiamo ogni giorno di praticarlo bene, per permettere all'anima di uscire dallo spessore, dall'impurità di questo corpo! Cerchiamo di far vivere in noi Gesù Cristo, che



ci ha dato questi occhi per contemplare le bellezze della natura, che ci ha dato questa sensibilità per la natura, questa lingua per parlare e lodare il Signore, questa mente per pensare a Lui, questo corpo per servire Lui e anche santificarci!

Volgiamo gli occhi alla Madonna, domandiamo a Lei questo dominio di noi stessi, cerchiamo già fin da questa terra l'incorruttibilità, che sarà poi il privilegio che avremo in Cielo, domandiamo questa purezza di cuore, perché possiamo camminare in terra come il Signore vuole e poter poi cantare in Cielo per tutta l'eternità col corpo e con l'anima..."

Il 26 aprile ricordiamo **VITTORINA GALLO, seconda Direttrice** dell'Opera di Nostra Signora Universale. Scrivono ancora di Lei:

Raccontare il mio ricordo di Vitto in poche righe è un'impresa improba, perché è come cercare di imbrigliare un fiume in piena.

I miei primi 25 anni di vicinanza con l'Opera sono stati fortemente segnati da lei che, con entusiasmo, ma anche con discrezione è stata sempre presente ed ha rappresentato l'anima della vita dell'Opera.

Conservo come ricordo prezioso la registrazione di un'intervista fatta a lei il 5 maggio del 2015 a Torino, nella quale mi raccontava con il consueto entusiasmo ed una grandissima lucidità, nonostante la malattia che stava già minandola nel fisico, la storia di Flora e dell'Opera, argomento di un altro articolo pubblicato all'epoca su queste pagine. Ogni tanto la riascolto e mi sembra di averla ancora lì vicino con il suo sorriso, il suo entusiasmo e la sua grande umanità.

L'ultima volta che l'ho incontrata di persona fu l'8 dicembre di quello stesso anno quando, nonostante la ferrea guardia delle sue consorelle, preoccupate che non si stancasse troppo, io e mia moglie



avemmo l'occasione di starle un po' insieme da soli e parlare un po' dei vecchi tempi. Mi chiese di darle una mano per la presentazione della festa di Natale a Testona, perché, diceva, non aveva più tanta voce e contava sulla mia. Una mezz'ora incredibile, con una sensazione di pace che ci ha pervaso. Siamo venuti via dall'istituto con le lacrime agli occhi, ma con una consapevolezza nuova.

Alla festa di Natale a Testona non riuscì a venire, perché i medici avevano raccomandato il completo riposo. Ma immediatamente dopo la fine della festa telefonò a casa mia, per ringraziarci della nostra partecipazione.

Pochi giorni dopo, il 22 dicembre, vediamo arrivare a casa nostra Luigina con un mazzo di fiori. Ci racconta che sono i fiori della direttrice per mia figlia Federica, che quel giorno discuteva la tesi di laurea; "la mia Fede" come diceva sempre Vitto. Sì perché lei si ricordava di tutto e di tutti e anche quel giorno, come molti altri in passato, avrebbe voluto esserci a condividere come sempre gioie e dolori.

Nei giorni successivi Federica, andata a Torino a trovarla per ringraziarla, mi riferì che il suo viso, provato dalla malattia, si illuminò quando la vide e che si fece raccontare per filo e per segno come fosse

andata. Sì perché gli ex allievi erano come dei figli per lei e voleva essere sicura che proseguissero bene e che mettessero in pratica tutti quegli insegnamenti che avevano appreso frequentando l'ambiente dell'Istituto.

Vitto, sono passati due anni dal momento della tua dipartita, ma stai tranquilla perché ciò che hai seminato, con dedizione e perseveranza durante la tua vita terrena, sta germogliando e porterà molti frutti.

Grazie di tutto!

Dott. Piero Zampese

Sette anni fa finivo le superiori e iniziavo l'università. Non conoscevo nulla di Torino, ma la sorte, per me, è stata felice.

Ho iniziato ad abitare nel Collegio gestito dalle Educatrici Apostole e ho conosciuto le persone speciali che lo rendono possibile. La Direttrice Vittorina è stata per molti anni il cuore pulsante di questo posto del cuore, dove accoglieva noi studentesse e ci faceva crescere. Il suo sorriso luminoso, l'incrollabile fiducia nelle nostre capacità, il rispetto e la discrezione nel gestire i problemi di ciascuna di noi, la forza e la tenacia nel mettersi sempre in gioco sono solo alcune delle caratteristiche che la contraddistinguevano.

Sono rimasta in collegio per tutti gli anni dell'università e il ricordo di Vittorina rimane per me un grande esempio di maturità, generosità e amore. Accogliendoci insieme alle altre Educatrici Apostole, ha creato per noi una seconda casa, una seconda famiglia, una trama di legami molto più forti di quello che ci si potrebbe aspettare da un semplice convitto di studentesse. Una delle ultime volte che

abbiamo parlato, mi ha ripetuto una frase di Flora: "Fa' di tutte le date una data e su di essa scrivi: Amore". Ora, ripensando a tutti i momenti vissuti in collegio, le gioie e le tristezze, mi rendo conto di quanto lei abbia sempre cercato di mettere in pratica queste parole ... e di quanto ci sia riuscita bene, di quanto abbia lasciato un'impronta dei suoi insegnamenti dentro di noi.

Grazie Vittorina.

Beatrice Franco

ex universitaria del Convitto Flora

"L'amore: più si divide, più si moltiplica." (Vittorina Gallo)

Negli anni trascorsi in collegio, la Direttrice Vittorina fu una presenza discreta nella nostra vita di studentesse universitarie: indaffarata per i numerosi compiti che il suo ruolo richiedeva, non era facile incrociarla per le scale. Sapevamo tuttavia che lei era presente dietro ogni decisione e per qualsiasi problema.

Il primo ricordo che ho di lei risale al giorno in cui, insieme ai miei genitori, andammo a "visitare" il collegio, che mi



avrebbe ospitata per i futuri cinque anni di studi universitari. Fu lei la prima persona ad accoglierci. Ricordo il suo portamento distinto e la sua grande dolcezza nei gesti e nelle parole. Di quel primo incontro mi rimase particolarmente impresso il momento in cui, dopo aver chiarito le questioni più pratiche legate alla permanenza in convitto, ci mostrò la cappella, ammonendoci di non dimenticare che l'Ospite era uno soltanto: solo Lui, il Signore, poteva "portare avanti la baracca".

Le cene di Natale e di fine anno erano sempre attese con gioia da noi ragazze e la bellezza di quei momenti era arricchita dalla presenza della Direttrice: in tali occasioni non c'erano impegni più importanti, perché noi eravamo la sua priorità. Come una mamma ci insegnava a credere nei nostri sogni, ci spronava a dare il meglio di noi stesse e gioiva con noi dei nostri piccoli e grandi successi. Era bello e rassicurante ascoltare le sue parole, che non mancavano mai di commuoverci ed emozionarci, perché con la sua sensibilità era capace di condurci al cuore di ogni cosa.

I suoi gesti, le sue parole e alcuni attimi condivisi sono la sua eredità per noi che l'abbiamo incontrata. Come Gesù, lei ci ha lasciato l'insegnamento più importante: amare. Lei ci ricorda di non avere paura di dividere il nostro cuore fra tante persone, perché solo così l'amore può crescere e moltiplicarsi a dismisura.

Elisa Romanetto

Il 6 agosto ricordiamo **SILVANA LUIGINA BIASOTTO**, Educatrice Apostola.

Cara Silvana,
Sono passati già due anni dal tuo volo in paradiso, ma hai occupato sempre un posto nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Proprio l'altro ieri, scendendo a colazione, mi è capitato di pensarti intenta ad iniziare la giornata e adesso sono qui a scriverti

“L'amore silenzioso è il solo linguaggio che Dio ascolta”

questa breve lettera che, ne sono certa, leggerai anche tra le righe del mio cuore.

Non nascondo che provo commozione e malinconia quando mi affaccio alla finestra della mia camera e, guardando i fiori sbocciare nel cortile dell'Istituto, mi immagino te sorridente e sempre affaccendata a preoccuparti anche per loro, così come eri solita fare con noi ragazze universitarie che hai visto crescere. Come



allora tu hai dedicato attenzioni a noi, noi ora ti dedichiamo ricordi, che celebrano la tua bell'anima ed il tuo cuore generoso, mentre ci viene spontaneo ringraziare il Signore per averti conosciuta, per averci rese partecipi della tua immensa disponibilità ed altruismo, semplicemente per essere stata la Silvana alla quale noi tutti vogliamo bene.

Con affetto,

Elena Grattoni,

“Con le spalle ben appoggiate alla Croce, saremo ben sistemate”

Sabato 05 maggio 2018 è stata celebrata, alla Parrocchia Madonna degli Angeli di Torino, la Santa Messa per la Direttrice Vittorina Gallo, nel suo secondo anniversario.

Liturgia d'amore

Il Parroco, Don Michele Pellegrino, ha ripreso la simbologia della vite e dei tralci, nella necessità di rimanere uniti a Lui per portare molto frutto.

La liturgia che abbiamo ascoltato è una liturgia di amore; la Pasqua ci offre questo dono e ci chiama a purificare il nostro cuore perché diventi sempre, ogni giorno di più, generoso e buono.

Questa sera preghiamo ricordando in modo particolare una persona nel secondo anniversario delle sue esequie, l'indimenticabile Direttrice dell'Istituto Flora, Vittorina Gallo. La ricordiamo con il suo bel sorriso rivelatore della sua persona generosa e buona, brillante ed allo stesso tempo comunicativa, attenta e veramente premurosa con tutti, a partire dalle sue Consorelle, a cui voleva un bene enorme, indubbiamente ricambiato, e la ricordiamo certi della sua intercessione per tutti: per questa comunità parrocchiale, per i tanti amici dell'Istituto Flora e per tutte le persone che ha avvicinato.

Il Vangelo di Domenica scorsa, con la simbologia della vite e dei tralci, sottolineava con insistenza la necessità di portare frutto; oggi viene precisato in che cosa consista esattamente il portare frutto.

Nel linguaggio dell'Evangelista Giovanni "frutto" non significa solo in modo generico opere buone, quanto piuttosto frutti di amore, ossia di carità, di giustizia, di pace.

E' lo stile vero di vita cristiana; se il credente si rivela incapace di amare è un fallito e così la Chiesa. Se questa fosse solo giudicante e poco caritativa sarebbe come una vigna sterile; se manca la misericordia, se manca la comprensione, il perdono, la sensibilità e l'attenzione per i sofferenti, i poveri, i deboli e gli oppressi, manca tutto, manca la linfa vitale.

Falso infatti è quell'amore che a volte ci fa dire: "Vorrei amare rimanendo al mio posto, senza scomodarmi troppo, senza privarmi delle cose a cui sono attaccato". Oppure "voglio essere io a decidere chi amare, a scegliere io il mio prossimo".

Gesù ha dimostrato di amare tutti, senza esclusioni e senza calcoli, in qualsiasi situazione. E' proprio qui che Lui si rivela non solo il banditore di grandi messaggi, ma il primo testimone dell'Amore. Ecco il senso del discorso di Gesù che abbiamo ascoltato; per capirlo bene dobbiamo rifarci alle circostanze in cui queste parole sono state pronunciate. E' il testamento di Gesù, le ultime parole prima di dare la prova suprema dell'Amore, l'offerta della Sua vita per la salvezza degli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

Ecco, il punto di partenza di questo amore è Dio Padre, come San Giovanni dice nella seconda lettura "...chiunque ama è generato da Dio...". Da Dio Padre inizia quindi questo movimento di amore. Egli invia per Amore il Suo Figlio Gesù; il Figlio accetta e porta questa corrente di amore agli uomini, per cui ognuno di noi è invitato, nel mondo, a fare la sua parte, là dove il Signore l'ha chiamato.

Così la Direttrice Vittorina, che ha guidato nello spirito di Flora sia il gruppo delle sue Consorelle, sia tutta l'Opera, seguendo l'esempio della Fondatrice, là dove il Signore l'ha posta, ha agito con amore e dedizione, come testimonia la presenza di tanti amici dell'Opera di Nostra Signora Universale, che gremiscono questa Chiesa.

Seguiamo dunque il suo esempio! Che sia per noi stimolo all'azione e timone che ci guida, secondo il messaggio di questa "Liturgia di amore".

Dalla registrazione senza la revisione dell'autore

L'impegno apostolico di Flora sempre più attuale

COMINCIAMO CON UNA MAIL:

Laudato sia Gesù Cristo!
Invio le mie preghiere per la 'festa' della Venerabile Flora Manfrinati. Domani sarò unito a voi nella preghiera per la Beatificazione di Flora.

Che Nostra Signora Universale sia conosciuta in tutto il mondo..

Grazie!!

Vostro fratello del Brasile
José Eduardo Câmara

La Celebrazione è stata presieduta da S.E.R. Mons. Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo e Fossano, il quale nell'Omelia ha sottolineato l'impegno apostolico sempre più attuale della Venerabile Flora Manfrinati.

Partirei proprio dalle parole che sono state messe in bocca a Gesù, in quel momento in cui è apparso agli Apostoli, camminando sulle acque in mezzo alla tempesta: **"Non temete, sono io, non abbiate paura"**, parole che il Risorto dice tutte le volte che appare e da cui

consegue la presenza di Cristo in mezzo a noi. Così i primi cristiani non hanno avuto paura ad affrontare il mondo, organizzandosi all'interno della Chiesa in ruoli diversi. I Dodici hanno prevalentemente il compito dell'annuncio, d'altronde sono loro che hanno risposto per primi alla chiamata del Signore, hanno visto tanti Suoi sguardi e ascoltate tante Sue Parole; altri sette, invece, sono incaricati della carità, soprattutto per il servizio delle messe, per l'attenzione alle vedove. Questa è la Chiesa, che risponde ai problemi del tempo e mi sembra che proprio su questa linea si inserisca Flora Manfrinati.

In questa settimana ho preso in mano quel libro, uscito nel 2003, pensando di leggere un po' qua e là, mentre poi l'ho letto dalla prima all'ultima riga, conquistato dall'attualità di Flora Manfrinati e dal suo impegno apostolico, praticato in tutte le categorie e condizioni sociali, dalle "Massaie rurali", alle ragazze del Magnificat; dal reparto delle malattie infettive presso l'ospedale militare, a tutti i sofferenti; dalle bambine di S. Michele all'Azione Cattolica e alla C.O.R.: istruzio-



Venerabile Flora Manfrinati
Mottatonda (Fe) 8.07.1906
-Torino 12.03.1954

Diciamo al mattino:

"Brucia, o Signore, nel fuoco dell'amore tutto ciò che non va in me, affinché nulla faccia contro la tua volontà".

E alla sera:

"Brucia, o Signore, nel fuoco della tua misericordia tutto ciò che non è stato conforme a Te".

FLORA MANFRINATI
Venerabile

Opera di Nostra Signora Universale
Torino

ne e formazione religiosa segnano il suo impegno apostolico dall'infanzia, con teatri e drammatizzazioni, come testimonianza tuttora la scuola di Palera, da Lei fondata, fino ai corsi di religione per adulti, maestre comprese, ed alla fondazione dell'Opera di Nostra Signora Universale, di cui è stata prima direttrice Lina Prosa, Sorella d'Amore e di Fede, Opera che offre un percorso di studi completo dai 2 anni alla maggiore età.

Sulla scia di tanti Santi Sociali, Cottolengo, Paleari, Boccardo, Fratel Teodoro, Flora diceva: **"Dobbiamo fare il bene per il bene"**. Tale messaggio è attuale per tutti noi: in qualunque ambiente ci troviamo, in qualunque situazione siamo immersi, preoccupiamoci di fare **"il bene per il bene"**.

Non per riconoscimenti personali, **"Lavora nel campo e sparisci nell'ombra"** - diceva.

Nascondimento anche della sofferenza sia fisica che morale.

Nascondimento delle piaghe dolorose, perché diceva che occorre **"Soffrire senza far soffrire"**.

Nascondimento per le incomprensioni, umiliazioni ed ingiuste accuse subite.

Nascondimento come frutto del suo Amore per

Dio e l'uomo: **"Il mondo è la mia patria e tutti sono miei fratelli"**.

Amore per Maria, vista come la sorgente di tutte le Grazie, culla della Redenzione, incontro tra Dio e l'uomo; ed ecco i suoi pellegrinaggi con l'Unitalsi a Lourdes, luogo di santità.

Amore per la Santissima Trinità e l'Eucarestia, che il Concilio Vaticano II definisce fonte e culmine della vita cristiana: voleva infatti portare tutti al Tabernacolo e colpiva il suo raccoglimento al ritorno dalla Comunione

Amore alla Chiesa, vissuto con umiltà, dal servizio allo zio sacerdote all'adeguamento al Magistero; infatti si è lasciata guidare da direttori spirituali in atteggiamento interiore di profonda umiltà, per conformarsi veramente al Signore, per



Alla Concelebrazione hanno partecipato Don Fernando Scarpa, delegato dell'Opera a Mottatonda Nuova (Fe), Don Gianfranco Molinaro, Parroco di Testona (To), Don Michele Pellegrino, Parroco Madonna degli Angeli (Torino), Don Dario Superina, Rettore della Chiesa di San Giovanni Evangelista in Torino e Don Luigi Testa, Direttore della comunità salesiana di San Giovanni Evangelista in Torino.





far sì che la Parola di Dio penetrasse in Lei. Allora questa grande testimonianza io sono convinto dobbiamo farla nostra.

Ed ha pregato per tutti gli uomini di Chiesa, dal Cardinal Fossati, per cui nutrive una speciale devozione, al Santo Padre, come testimonia la giaculatoria a Nostra Signora Universale.

In sintonia con il Vangelo di oggi, (Gv. 6,16-21) Flora non ha avuto paura: si è "buttata" per il bene delle anime ed il suo esempio è attuale per noi in questo momento storico di incertezza, di ricerca della propria identità, di timori a livello internazionale; non possiamo dimenticare, infatti, l'attacco di queste ore alla Siria dove purtroppo pagano sempre i poveri, i deboli, mai i pezzi grossi.

È attuale il suo esempio per questo nostro momento che dobbiamo vedere come un tempo di Grazia, un tempo benedetto da Dio, nel quale siamo chiamati a dare la nostra testimonianza, perché alla sequela di Flora, che ha vissuto la propria sofferenza come dono, la Chiesa è chiamata a rispondere ai problemi del tempo, come ha fatto Flora, che ha lavorato nel nascondimento, per far risplendere l'opera di Dio in mezzo a noi.

Dalla registrazione senza la revisione dell'autore

Il Dott. Piero Zampese con la famiglia, a nome di tutta l'Opera di Nostra Signora Universale, ringrazia il Vescovo per la Sua presenza fra noi:

Eccellenza Reverendissima, oggi ad accoglierla c'è una piccola rappresentanza del popolo di Dio, formata dalle Educatrici Apostole dell'Opera di Nostra Signora Universale, fondata dalla venerabile Flora Manfrinati, dagli Aggregati ed Amici dell'Opera, ma soprattutto dai bambini e dai ragazzi delle scuole dell'Opera e

dalle loro famiglie.

Forse alcuni di noi la ricordano all'epoca dell'inizio del suo cammino pastorale nella nostra parrocchia di Santa Maria di Testona, ove ha ricevuto l'ordinazione diaconale.

Da allora sicuramente il suo cammino pastorale è stato molto lungo e denso di esperienze, fino all'attuale incarico di Vescovo di Cuneo e Fossano.

In questi anni anche l'Opera è cresciuta in offerta scolastica, in strutture e numero di allievi, ma l'insegnamento di Flora continua ad ispirare tutta l'attività dell'opera, portando molti frutti.

Eccellenza, tutti noi che siamo qui oggi a pregare insieme siamo uniti dalla scelta di un'educazione cristiana fatta per i nostri figli, nella quale crediamo fermamente.

In un mondo nel quale sempre di più l'educazione si fonda su parametri effimeri predicati e diffusi dai vari media, con le nefaste conseguenze che sono purtroppo oggetto di cronache quotidiane, noi ribadiamo l'importanza di mettere al centro della nostra vita Dio, Che aiuta noi e i nostri figli a districarsi tra le insidie del mondo di oggi. È quindi per tutti noi un grande dono la Sua presenza qui e desideriamo ringraziarLa dal profondo del cuore per la Sua preghiera.

Concludiamo questo breve saluto con l'invocazione tanto cara a Flora, nel ricordo delle ex direttrici Lina Prosa e Vittorina Gallo:

Nostra Signora Universale proteggi il Vaticano e attraverso il Vaticano proteggi il mondo. Flora, aiutaci ancora!



Gli echi della festa...

Il ritrovo, il 14 aprile u.s., per l'annuale festa (64° anniversario) della Venerabile Flora Manfrinati è sempre lì, al "Centro Flora Manfrinati" di Testona, ma l'atmosfera è ogni volta nuova: è Lei che ci accoglie, ci parla, ci guida, ci sprona, ci incontra... continua ad esserci vicina con l'esempio e la sua santità, fortemente attuale.

Flora, sempre fra noi "docente d'amore"

Ai numerosissimi convenuti alla festa, S.E.R. Mons. Piero Delbosco ha ricordato che il Vangelo del giorno comincia proprio con queste parole del Risorto: "Non temete, sono io, non abbiate paura".

Gli apostoli e i discepoli del tempo non è che non avessero difficoltà, anzi, ne avevano molte, ma Gesù li rassicura: dove c'è Dio c'è caritas, c'è amore, c'è servizio e quando sentiamo la Sua presenza noi abbiamo la Sua forza.

Così è stato per la Venerabile, operosa nella carità verso tutti, amante dell'Eucarestia, da cui prendeva tutta la sua forza spirituale.

Nella sua omelia, apprezzata da tutti, Mons. Delbosco ha sottolineato l'attualità della santità di Flora, che, modello dei nostri tempi, ha camminato sulle nostre strade torinesi, ci ha insegnato a donarci agli altri senza misura e a trovare sempre in Dio solo la forza spirituale per affrontare le difficoltà della vita.

"Più che affanno, abbiate fede!" - ci dice

Flora - *"Se le radici sono nell'Eucarestia, l'albero non cade".*

Da "Il Mercoledì" di Moncalieri

La Concelebrazione Eucaristica è stata l'occasione per riunire ancora bambini, studenti, docenti delle scuole di Flora, oltre alle loro famiglie, Amici e Aggregati dell'Opera, giunti anche dalle Sue terre natie, da Ferrara, Modena, Bologna, Venezia..., a testimonianza dello spirito di unità e di appartenenza all'Opera.

Questa partecipazione è stata sottolineata da Monsignor Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo e di Fossano, che quest'anno ha presieduto la Santa Messa, asserendo di aver riletto la biografia di Flora, che gli è stata donata in occasione dell'evento, appassionandosi sempre più alle Sue vicende terrene, ma soprattutto agli insegnamenti che la Venerabile ha lasciato. In questo incontro ha così potuto appurare come la Fondatrice dell'Opera continui ad essere ispiratrice per tutti,

dalle Educatrici Apostole, ai ragazzi e alle loro famiglie, uniti da quello spirito di comunanza, di coesione, che traspare da ogni pagina del libro, da ogni sua parola.

Hanno presenziato alla Celebrazione anche Giuseppe Messina, assessore all'Istruzione e ai Diritti dell'infanzia del Comune di Moncalieri, e l'assessore Tumiate Lisa, in rappresentanza del sindaco del Comune di Jolanda di Savoia (Fe).

Prof.ssa Erika Berchiolla

Sabato 14 Aprile 2018 ho partecipato per la prima volta, insieme agli Aggregati ed Amici di Mottatonda, alla celebrazione della S.Messa nel Centro Flora Manfrinati a Testona (Moncalieri), in occasione del 64° Anniversario della salita in cielo della fondatrice dell'Istituto omonimo. Appena entrata ho notato che la palestra, allestita per la celebrazione, era gremita di moltissimi studenti di tutte le età, genitori, Educatrici Apostole dell'Opera di Nostra Signora Universale, da tanti insegnanti e Amici di Flora.

Si respirava aria di gioia e felicità e nei volti dei partecipanti si leggeva la serenità nel cuore, come se appartenessero ad un'unica famiglia: cosa sicuramente molto gradita a Flora, che dal cielo pregava accompagnandoci in questa sua e nostra giornata.

È stato commovente e nello stesso tempo gioioso vedere i bambini della scuola d'infanzia e tanti giovani che cantavano e pregavano insieme. Ottima anche la prestazione del coro

che, con il Maestro di musica, ha coinvolto tutti a cantare.

Sono molto orgogliosa di poter trasmettere le sensazioni provate in quei momenti di pace interiore.

La presenza di Flora si percepiva attraverso le persone intervenute alla celebrazione: il Suo saper essere cristiana, il Suo comportamento semplice di bontà e di umiltà, il Suo saper sorridere a tutti quelli che incontrava, era un esempio che contagiava.

Comprendo che la forza di Flora sia stata quella di essere sempre una buona insegnante ed educatrice per tutti, non solo per gli allievi, in quanto trasmetteva a tutti la sua umanità e spiritualità. Il Signore le ha donato la caratteristica di non essere mai superficiale: anche nelle cose più semplici, Flora era ed è un esempio da ammirare e da seguire. Le parole, i consigli, i segni, i gesti che Lui le suggeriva erano sempre doni per aiutare gli altri. Scoprendo sempre più Flora, mi affascina la sua dedizione apostolica: quello di fare scuola di Gesù a tutti gli esseri umani di qualsiasi ceto sociale. Nel pomeriggio le Educatrici Apostole, che ringraziamo per la bella accoglienza, ci hanno ospitato nel loro Istituto di Torino, dove abbiamo pregato sulla tomba di Flora.

È stata veramente una bella esperienza per la mia crescita umana e cristiana.

Annalisa B. - Amica di Mottatonda



Da ... Mottatonda

La casa natale della venerabile Flora Manfrinati è casa di preghiera, di adorazione, di ritiri spirituali, di giornate di ritrovo per gruppi e ... non in ultimo, anche di celebrazione di matrimoni.... Tutto l'anno si susseguono celebrazioni molto partecipate e suggestive....

Fiaccolata di natale

Penso sia stata la più suggestiva che io abbia vissuto, perché ogni anno che passa la Fede mi fa vedere più in profondità ogni avvenimento.

In questa esperienza, mi sembrava di rivivere "l'incontro" tra i Pastori, ossia tutti noi, ed il Bambino, nella povera e misera grotta di Betlemme.

Anche noi, come i Pastori, eravamo curiosi e felici di vedere Gesù nella mangiatoia.

In questo momento mi sento di divulgare, proprio come fecero i Pastori, la "tenerezza" di quello che ho visto ed ho provato nel mio cuore.

L'adorazione vissuta in quel luogo Santo ha fatto cambiare il volto e brillare gli occhi delle persone riunite intorno al piccolo Gesù.

In questa cornice, è stato come entrare in contatto con l'Amore che solo Dio sa donare, tante volte nascosto sotto il

nostro cuore indurito.

Vedere il Bambino che ci sa accettare così come siamo, con i nostri limiti e debolezze, senza che portiamo doni, ma solo noi stessi come persone umili e devote, mi ha riempito di gioia e di pace interiore.

Grazie e Gloria a Dio.

Annalisa con Don Fernando e tutta la Comunità di Mottatonda

Via Crucis

In occasione della Settimana Santa non manca la Via Crucis: il 23 marzo Amici e Aggregati percorrono in preghiera la strada da Gherardi al parco di Mottatonda, dove è stata impiantata una croce ad ogni stazione della Via Crucis.

La "peregrinatio crucis" si conclude con la celebrazione della S. Messa presieduta da Don Fernando Scarpa.



Nel mese di maggio la casa di Flora ha accolto:

- gli Educatori-scout, un gruppo di giovani educatori, dei vari paesi del ferrarese, che qui si ritrovano ormai da anni per preparare i loro programmi estivi con gli scout.
- Gli allievi del Liceo Economico Sociale "Flora" di Torino, in viaggio di istruzione dal 7 al 9 maggio
- Davide e Francesca, che il 12 maggio si sono sposati a Mottatonda, sotto lo sguardo amorevole della Madonna e di Flora: nel grande parco le Aggregate di Mottatonda hanno preparato una cerimonia di grande stile!

• Valeria Luzi e Stefano Muroli si sono uniti il 2 giugno 2018 in matrimonio a Mottatonda, un piccolo borgo nel Comune di Jolanda di Savoia, terra della famiglia materna di Stefano.

Dalia Bighinati scrive: "Scrittrice, editor, sceneggiatrice e blogger lei, romana di Roma, attore sceneggiatore scrittore lui, nativo di Tresigallo: una passione innata per il cinema che lo ha accompagnato fin da quando era bambino, hanno celebrato il loro matrimonio in un santuario sperduto della bassa ferrarese, il santuario di Mottatonda, una delle corti coloniche co-



struite dalla Società Italiana per la Bonifica dei Terreni Ferraresi, dove agli inizi del 1900 dimorò la famiglia Manfrinati e nacque l'8 luglio 1906 la Venerabile Flora Manfrinati, fondatrice dell'Opera di Nostra Signora Universale.[...]

La cerimonia, di grande semplicità, è stata officiata da Don Fernando Scarpa, sacerdote amico di famiglia.[...]

Grazie a Stefano Muroli, possiamo dire di avere scoperto il santuario di Mottatonda e la Venerabile Flora Manfrinati, di cui qui si celebra l'origine del culto, una donna di umilissime origini che da Gherardi arrivò con la sua attività benefica fino in Piemonte. [...]

<http://www.telestense.it/stefano-muroli-20180526.html>



• e infine settimanalmente tanti gruppi di giovani e non più giovani, famiglie, associazioni, parrocchiali e non, accompagnati dai loro sacerdoti, (non di rado Vescovi!) diaconi, laici impegnati, catechisti, qui venuti per trovare un'oasi di pace dove ristorare il cuore, l'anima, il corpo, ritrovare la forza della fede e la gioia dello Spirito Santo, la capacità di testimoniare il proprio essere "buoni cristiani" come voleva la Venerabile Flora!



Gli "operai della prima e dell'ultima ora" sono sempre presenti: Elena, Loris, Vincenzo, Giuliano, Ivana, Alberta e Clares.... Il loro prezioso operare rende la casa natale di Flora un pezzo di cielo: "Grazie alla Madonna, Nostra Signora Universale, grazie a Flora del dono di questa piccola parte di Paradiso".

Gli Amici e gli Aggregati di Mottatonda, a partire dall'infaticabile Don Fernando Scarpa, sono molti e tutti contribuiscono in semplicità e generosità alla "diffusione dell'apostolato a tutti", come voleva Flora. Sia Lei, donna ferrarese, a dare a ciascuno il sostegno umano e spirituale necessario per continuare a lavorare nella Sua aiuola, che è l'aiuola della Madonna in questa terra benedetta!!



"Eccoci al lavoro a Mottatonda, il forte temporale di giovedì 7 giugno ha fatto un bel po' di danno alle piante, così abbiamo rimesso tutto in ordine..."

Poi abbiamo preparato per la festa di quelli di Gherardi. È stato un bel momento insieme! Sabato 9 giugno tante persone che hanno lasciato il paese da bambini, si sono ritrovate già mamme e papà e anche molte nonne. Don Fernando non si siede a pranzo se non le ha salutate tutte!!

Da 48 anni Parroco a Gherardi, il Don ci sente suoi figli e noi gli vogliamo bene come a un padre. Non ha mai fatto differenza tra chi va in Chiesa e chi no, aiuta tutti ed ha una parola buona per tutti, come Flora!".



Mottatonda : il mio cammino spirituale

Sento già di appartenere alla Famiglia di Flora

Il mio avvicinamento alla Fede cominciò circa tre anni fa.

Dopo un lungo periodo di solitudine, disordine e vuoto interiore, in quanto lontana dal Signore, ho avuto la grazia di ricevere aiuto da un'amica e da un carissimo Padre del Convento dei frati Benedettini Olivetani della Chiesa di San Giorgio a Ferrara. Il frate un giorno mi invitò, insieme ad un'altra sua parrocchiana, ad un Ritiro Spirituale ed Adorazione Eucaristica in un Centro di Spiritualità della provincia di Ferrara, luogo del quale io ignoravo l'esistenza. Andammo a Mottatonda al Santuario dedicato a Nostra Signora Universale, nel comune di Jolanda di Savoia. Questo luogo diede i natali alla Venerabile Flora Manfrinati e proprio in quella casa, nel 1986 è stata consacrata la Cappella dedicata a Nostra Signora Universale, ossia alla Santa Vergine Maria.

Flora ebbe tanto amore per il Signore e tanta devozione verso la Madonna! Nel corso della sua breve vita, la Madonna, ossia la "Signora", come voleva farsi chiamare dalla Venerabile, le apparve in diverse occasioni. Come si nota nel quadro della Cappella, dipinto da un'amica pittrice, su suggerimento di Flora, la Madre del Signore appare piena di dolcezza, avvolta in un manto bianchissimo su un campo azzurro. Ai piedi della Vergine sta il Vaticano e sotto il Vaticano il mondo. In questo centro di spiritualità e formazione, ho trovato, nella meditazione, nel ritiro, nella preghiera e nel silenzio, tutto ciò che non mi poteva offrire il mondo in cui vivevo.

Don Fernando e gli Aggregati ed Amici dell'Opera, sulla scia dell'Apostola laica Flora, mettono in pratica i suggerimenti di vita cristiana e di santità: amore verso la Vergine Maria (Nostra Signora Universale) e devozione alla SS. Trinità.

Adesso il Venerdì sera e la Domenica pomeriggio partecipo alla S.Messa preceduta dal

S.Rosario, oppure da un'ora di Adorazione Eucaristica o dalla Via Crucis. Molto suggestivo è per me pregare all'aperto, soprattutto nei mesi estivi, nel prato adiacente alla Cappella. Quello che mi affascina di queste funzioni religiose è l'unione che avverto fra tutti i fedeli, in un'un'atmosfera gioiosa e rilassante, che fa bene allo spirito. In questo luogo sereno e intimo, dal momento che si tratta di una piccola comunità, fin da subito ho percepito la sensazione di essere a casa. Mi rendo conto che il Signore sapeva dove mandarmi e come mi sarei trovata in questo ambiente. Anche se è passato poco tempo, vista l'accoglienza ricevuta, mi sento già di appartenere alla famiglia di Flora: è veramente un arricchimento umano e spirituale che non avrei mai pensato di vivere.

Sono consapevole che questa terra di Santità possa favorire la mia crescita spirituale e prego Flora che mi possa aiutare a cicatrizzare quelle ferite, non ancora rimarginate, che mi accompagnano da tempo.

Che Flora mi possa insegnare ad amare la bellezza vera, che è quella nata in lei dal dolore, accettato e offerto, in dono a Chi prima di noi ha sofferto dando la Sua vita. Che Flora mi possa insegnare a portare la mia croce, come Lei imparò e praticò in tutto il corso della sua esistenza, da piccola e sino alla morte. Che Flora mi possa insegnare ad amare sempre e tutti senza distinzioni, a trovare occasioni e motivazioni di amore, negli avvenimenti e nelle persone che incontro. Che io possa essere strumento nelle sue mani per avvicinare tanti giovani smarriti e lontani dalla Fede, come lo ero io prima di arrivare qui. Grazie a Flora, al Signore e a Nostra Signora Universale.



Annalisa Basagli
Amica di Mottatonda

Don Fernando Scarpa, cuore pulsante di Mottatonda

Delegato dell'Opera di Nostra Signora Universale nella casa natale della Venerabile Flora Manfrinati

Mentre Lo ringraziamo per la sua infaticabile opera nella casa natale di Flora a Mottatonda Nuova di Gherardi (Fe), con gli Amici e gli Aggregati dell'Opera, pubblichiamo la sua bellissima testimonianza, nel suo 50° anniversario di Sacerdozio:

"Passo molto tempo a confessare. Sono entrato in Seminario in prima media"

"Anche se la frequentazione è scarsa, la presenza del sacerdote dà ancora a molti una speranza". È questo lo spirito che anima Don Fernando Scarpa, da 50 anni sacerdote, da 47 parroco di Gherardi, frazione di Jolanda di Savoia, di Gallumara di Fiscaglia e di Mottatonda Nuova.

Nato il 16 luglio 1944 a Pontemaodino, trasferitosi un anno dopo con la famiglia a Cornacervina, ora sotto Fiscaglia, Fernando a 4 anni è già chierichetto per il parroco, Don Agostino Goberti; "frequentavo gli ultimi due anni delle Elementari - ci racconta - la mattina servivo Messa prima di andare a scuola. A 11 anni poi il mio parroco e la mia maestra 'si coalizzarono' per convincermi a entrare in Seminario, dove, per dieci anni su tredici, sono stato compagno di banco di Don Paolo Cavallari.

Dopo le difficoltà del primo periodo, gli anni del Liceo trascorrono piacevolmente, grazie a insegnanti che sanno essere anche "padri", come Mons. Giulio Zerbini, e la lettura dei libri di Mons. Elios Giuseppe Mori, "che mi hanno fatto innamorare della Sacra Scrittura".

Del giorno dell'Ordinazione, avvenuta il 25 maggio 1968, Don Fernando ricorda quel bigliettino che solitamente veniva dato, con indicata la località della destinazione: sul suo vi era scritto Bondeno, dove fino al 1971 sarà Vicario parrocchiale al fianco di Mons. Guerrino Ferraresi. "Un'esperienza fortissima - la definisce - spesa in

modo particolare al fianco dei giovani, soprattutto universitari, coi quali ci riunivamo il sabato sera nell'allora struttura ospedaliera, dove c'erano nove meravigliose suore che svolgevano il mio stesso servizio di assistenza e vicinanza ai malati. Un'esperienza, insomma, che mi ha aiutato a capire cosa significa essere sacerdote."

Sono anni di svolta per la Chiesa: "Abbiamo vissuto da vicino il Concilio Vaticano II - racconta ancora Don Scarpa - la grande apertura al mondo, sono stati anni molto importanti per noi sacerdoti, che ci hanno aperto gli occhi e fatto comprendere come lo Spirito di Dio è presente in ogni persona, popolo e religione".

Il 1° ottobre del 1971 entra come Parroco a Gherardi, un paese che oggi conta circa 250 anime, a quei tempi 1500. "Ho iniziato prima di tutto a dedicarmi ai tanti bambini lì residenti, accompagnandoli nel catechismo, nel gioco, nel doposcuola, prima solo alle Elementari, poi anche alle Medie e Superiori. Ma negli anni il loro numero è calato sempre più ed ora - prosegue Don Fernando - la maggior parte del tempo lo passo a confessare, anche persone di parrocchie vicine. Infatti - riflette - la Chiesa rimane sempre un faro, anche se la frequentazione è scarsa, la presenza del sacerdote dà ancora a molti la speranza".

Corrisponde a tale consapevolezza il suo impegno nel nome di Flora Manfrinati (1906-1954). Anche se Don Scarpa si definisce un semplice "portinaio", in realtà è Responsabile e Assistente dell'Opera di Nostra Signora Universale a Mottatonda, nella via intitolata proprio alla Venerabile, originaria della piccola frazione.

"Al capezzale di mia madre mi è capitato di leggere il libro su Flora - spiega - e da lì compresi che bisognava fare qualcosa". Così Mottatonda, sede del Centro di Spiritualità, è diventato luogo di preghiera, venerazione e incontro per molte persone.

Gherardi 25 Maggio 2018

Da "La Voce di Ferrara-Comacchio" Venerdì 1 giugno 2018



50° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO 25 MAGGIO 1968 – 25 MAGGIO 2018

"Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli" (Mt 5,16)

Carissimo Don Fernando, è con grande emozione che ci stringiamo intorno a te per festeggiare il tuo 50° anniversario di sacerdozio ed esprimerti i nostri più sinceri e cari auguri. Cinquant'anni di devozione a Dio! Cinquant'anni di amore per il prossimo!

Cinquant'anni dei quali 46 vissuti nelle nostre comunità di Gherardi, Mottatonda, Gallumara.

Che dire?

Grazie Signore! Grazie per averci donato Don Fernando come sacerdote, come padre, come fratello, come amico. Grazie Don Fernando! Grazie per aver dedicato la tua vita a tutti noi, con amore paterno, senza mai risparmiarti, ben consapevoli che questo ha comportato per te tante gioie, ma anche sofferenze.

Sei stato e sei pastore buono e umile, guida e faro nel nostro cammino spirituale e umano. Hai saputo dare alla tua missione di sacerdote, una dimensione concreta, sempre fedele e coerente alla "Parola di Dio" con insegnamenti, ammonimenti, ma soprattutto con i fatti, col tuo agire di uomo di Dio sempre con tanta umanità, generosità, disponibilità e amore. Riconosciamo in te una preziosa guida spirituale: le ferite e le pene dell'anima attraverso la misericordia di Dio e la tua sensibilità si trasformano in gioiosa pace del cuore. Quanti qui presenti in questa occasione stanno ricordando con affetto e nostalgia i bei momenti di aggregazione e formazione condivisi con te, vissuti sempre con grande passione ed entusiasmo:

dall'amministrazione dei sacramenti a noi ex giovani, ai nostri figli e anche nipoti, alle belle recite di Natale e carnevale, ai pellegrinaggi e ai tanti canti che ci hai insegnato, tuo fiore all'occhiello. Scusaci e perdonaci per le volte in cui abbiamo brontolato per il tuo essere così puntiglioso. Grazie Don soprattutto per la tua vicinanza, il tuo sostegno e conforto, la tua amicizia nei momenti difficili e di dolore, per tutto il bene che hai compiuto e che continui a fare. Il Signore benedica questi cinquant'anni di sacerdozio e i prossimi a venire, ti conceda ancora energia, voglia, passione e gioia per continuare a renderGli testimonianza. Che Maria Santissima, i nostri santi patroni Don Bosco, San Antonio da Padova, la Venerabile Flora Manfrinati ti aiutino a camminare e continuare questo meraviglioso viaggio. Ti giunga il nostro più grande affetto per l'ieri, l'oggi e ogni singolo giorno che il Signore ti donerà: la tua testimonianza sarà sempre fonte di grande esempio. Ti vogliamo bene! Di cuore la tua comunità, la tua gente, la tua famiglia. AUGURI!

TELEGRAMMA DA TORINO

Le Educatrici Apostole di Torino partecipano commosse e di cuore al coro degli auguri per il 50° di sacerdozio di DON FERNANDO SCARPA, rivolgendo al Signore una sentita preghiera riconoscente per il DONO del Suo Sacerdozio. 23 Con Don Fernando festeggiamo anche i suoi 32 anni di vita come Delegato dell'Opera di Nostra Signora Universale a Mottatonda Nuova, casa natale della Venerabile FLORA Manfrinati, Centro di Spiritualità, di cui egli è infaticabile e tenace propulsore.

Domenica 22 Luglio
a MOTTATONDA (Fe)

Casa natale della
Venerabile Flora Manfrinati

FESTA DI NOSTRA SIGNORA UNIVERSALE

Incontro con gli Amici e gli Aggregati
S. Messa presieduta da S.E.R. Mons. GianCarlo Perego,
Vescovo di Ferrara-Comacchio

Da Torino - C.so Vittorio Emanuele II partirà un pullman
con possibilità di fermate intermedie

Per informazioni e prenotazioni: tel.011/8125588
mail: istitutoflora@hotmail.com



VIENI
CON
NOI!

Avviso
Importante!





In ogni Casa, Scuola, attività dell'Opera di Nostra Signora Universale il senso del nostro apostolato è:

“Formiamo l'uomo e sull'uomo il cristiano”

(Venerabile Flora Manfrinati)

Amate Chi io amo, sarete felici!

Prossimo... aiuto per salire, croce per soffrire, aiuto sempre

Ogni giorno devo andare a Dio, fare tutto per amore

Sia l'Ostia Santissima il centro dei nostri sguardi, sia l'Eucarestia il centro dei nostri affetti, sia la Croce il centro della nostra meditazione

Tutta a tutti

Omondo che non fai nulla per me, lascia che io faccia tutto per il nostro Dio

Le anime innamorate di Dio si sbrigano oggi, non aspettano domani

Abbandono massimo, fiducia massima

Tutto è nelle nostre mani con l'aiuto della Madonna

O, Flora, aiutaci ancora!!

Un vivo grazie a ...

tutti gli Amici che ricordano con affetto e generosità l'Opera, realizzando il carisma della Venerabile Flora:

borse di studio, offerte ...

attrezzature e strumenti per la didattica: Lim, calcetti, ping-pong, canestri per il basket ...

sistemazione della biblioteca, cura del canto in occasione delle feste manutenzione delle scuole (Torino, Testona e Palera) e delle case dell'Opera (Mottatonda, Ca' Civrai, Rottanova...):

preparazione della palestra per feste e anniversari

taglio dell'erba

tinteggiatura di aule e camerette

rinnovo del pavimento sintetico per i giochi della scuola materna

trattamento e tinteggiatura dei cancelli ...

disponibilità e dedizione di tempo e talenti ...

Assicuriamo a tutti la nostra quotidiana, riconoscente preghiera alla Venerabile Flora e a Nostra Signora Universale.

SI È CONCLUSO L'ANNO CATECHISTICO ...

Il Catechismo nella nostra Parrocchia è tenuto da noi Educatrici Apostole per tutte le classi elementari (per la preparazione alla Prima Comunione) e per la prima Media (per la Cresima). Essere catechiste di un gruppo di bambini o di ragazzi oggi è un'esperienza entusiasmante e, allo stesso tempo, molto impegnativa.

La catechesi ... sull'esempio di Flora

La Venerabile Flora Manfrinati ci ha lasciato questo servizio per la Chiesa, che è importante, soprattutto oggi, quando la sensibilità religiosa sembra passare in secondo ordine, perché si è responsabili dei ragazzi e della loro crescita spirituale ed umana. Per questo impegno è necessario essere gruppo, per sostenersi a vicenda e percorrere insieme un cammino di crescita.

Ma prima di tutto dobbiamo lasciarci formare da Dio: con la preghiera e l'ascolto, facendo autentiche esperienze di Lui.

Condividere con i propri bambini/ragazzi questo cammino è sempre arricchente. L'essere uniti nella diversità permette di non arrendersi mai, neanche nei momenti di difficoltà che ogni gruppo, talvolta, può trovarsi ad affrontare.

Ogni animatore, ogni catechista ha sempre bene in mente qual è la direzione, la mèta: Gesù.

"Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!" E i suoi discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù". (GV 1, 35-37)

Giovanni il Battista è l'esempio per ogni

catechista per la consapevolezza che il fine non è la propria persona ma Gesù: perciò al Suo apparire, il Precursore si è fatto da parte. Allo stesso modo Flora, col suo **"Lavora nel campo e sparisci nell'ombra"** ha saputo, nella sua vita, attraverso il buon esempio, la carità operosa, la dimenticanza di sé, farsi educatrice, apostola, diventando quel "dito" che indica la giusta direzione da seguire.

Diceva infatti la Venerabile parlando dell'educazione: **"Tutti i fiori hanno le loro caratteristiche e sarebbe un errore e un'impossibilità il voler cambiare colore e forma alla corolla, mentre si può radrizzare lo stelo e togliere gli eventuali petali brutti. Così nella gioventù non si devono soffocare e livellare i temperamenti e le attitudini, ma correggere le abitudini pericolose e gli inevitabili difetti"**.

Anche lei ha saputo, quando Gesù entrava nella vita delle persone e le toccava, farsi da parte, perché è solo Lui che ciascuno deve incontrare.

Questo è stato il suo fecondo apostolato, questo è il nostro unico fine: che chi incontriamo nel quotidiano, sul nostro cammino, possa fare, attraverso il nostro umile e silenzioso servizio, esperienza di Dio.

Lidia

A conclusione di questo anno catechistico, alcuni genitori hanno voluto dare la loro testimonianza:

Mio figlio Andrea è cresciuto cristianamente con Don Michele e le catechiste della Chiesa Madonna degli Angeli. Questa non è la nostra Parrocchia di zona, ma Andrea ha scelto



di frequentarla perché vi ha trovato un clima di festa e di gioia, in cui si è sempre sentito accolto e stimolato. Andrea qui ha appreso la dottrina e coltivato la sua fede cristiana con grande entusiasmo. Ancora oggi a più di sei mesi dalla Cresima, continua ad essere entusiasta degli incontri con Don Michele ed i suoi compagni di catechismo. Come mamma non posso che essere felice di tanto entusiasmo e ringrazio Don Michele e le catechiste per l'amore e l'impegno manifestato in questi anni per i nostri ragazzi.

Anna, mamma di Andrea T.

Grazie alle catechiste e a Don Michele per il grande lavoro fatto con i nostri ragazzi, condotti in questi anni nel cammino di fede, con leggerezza e al tempo stesso profondità, come una luce che li guida, che sono certa sarà sempre in loro e sarà loro compito alimentarla nella vita: voi l'avete accesa ed avete indicato la via.

Grazie a voi Alice si è sentita accolta dalla Chiesa e responsabilizzata. Grazie per il lungo percorso di Fede effettuato insieme, dal Battesimo dei nostri figli, Matteo e Alice, fino alla Prima Comunione e Cresima di entrambi: siete voi, infatti, la nostra famiglia nel Signore. Grazie!

Cristina, mamma di Matteo ed Alice U.

Il gruppo, le catechiste e soprattutto Don Michele hanno reso l'esperienza di Selina, in questi anni preparatori alla Cresima, meravigliosa.

Sono grata perché con voi Selina ha fatto questo bellissimo ed arricchente percorso.

Anna, mamma di Selina C.



Grazie per l'impegno umano e la vostra capacità di creare un gruppo, unito al di là del catechismo, di ragazzi impegnati e felici, che rimarranno il vero sostegno della futura cristianità.

Marinella, mamma di Carlotta C.

Alle catechiste e a Don Michele, che hanno seguito i nostri due figli Emanuele ed Umberto nel percorso di crescita spirituale e cristiana, porgiamo un rinnovato ringraziamento.

L'ambiente familiare ed i modi pacati ed accoglienti dell'oratorio, hanno aiutato i nostri figli a crescere nella certezza che il cammino dell'amore, insegnato da Gesù, è vincente per la vita.

La presenza costante ed impegnata di tutti, bambini e ragazzi, danno al percorso di catechismo il senso autentico che il cammino di fede è bagaglio inesauribile di energia positiva da alimentare quotidianamente con la preghiera e l'esempio cristiano di solidarietà.

Occorre seminare per raccogliere e il seme della fede porterà frutti nella vita di ciascuno di noi.

Silvia e Filippo, genitori di Emanuele ed Umberto A.

Dalla seconda elementare alla seconda media: sei anni importanti, in cui da bimbi si cresce e si diventa grandi. In questi anni nostra figlia Francesca ha avuto la fortuna di poter percorrere un cammino catechistico alla Madonna degli Angeli, un luogo accogliente e a misura di bambino, dove il Parroco Don Michele e le catechiste educano ai principi cristiani decine e decine di bambini e ragazzi, sempre con il sorriso ed una buona parola: mia figlia ed i suoi compagni hanno frequentato con piacere il catechismo, senza sentirsi costretti, ma con un sincero desiderio di partecipazione.

Il ritrovare a catechismo i compagni di scuola, così come il poter concludere la lezione tirando due calci al pallone in cortile o sfidandosi



a calciobalilla, sono elementi che hanno contribuito a rendere piacevole l'incontro settimanale, così come le attività proposte condotte con attenzione, per stimolare il dialogo e la partecipazione. Coinvolti anche dopo la Cresima, i ragazzi si sono ritrovati in gruppo, felici di continuare a frequentare la Parrocchia.

Grazie di cuore

Mamma e papà di Francesca A.

Un sacerdote che sa capire i giovani, delle catechiste capaci di richiamare l'attenzione sui valori importanti della vita, vissuti nel quotidiano, una chiesa con un campetto per tirare quattro calci ad un pallone, un gruppetto di amici affiatati: questi gli ingredienti che hanno saputo fare del catechismo a Madonna degli Angeli, un appuntamento irrinunciabile. Dopo il Sacramento della Santa Cresima, con funzione celebrata ad inizio anno scolastico, Marco ha sempre accolto con gioia ed entusiasmo l'invito di Don Michele a partecipare al post-Cresima ed ora che con le vacanze anche tale appuntamento è giunto al termine, è già emersa un po' di malinconia. Speriamo che i nostri ragazzi possano anche in futuro fruire di questo incontro settimanale, per continuare il loro splendido cammino di crescita spirituale e sociale.

Anna, mamma di Marco B.



Testimonianze dei ragazzi del catechismo

Virginia, Marco, Edoardo, Francesca, Carlotta e Giacomo sono tutti concordi: ringraziano di cuore, tutti insieme, Don Michele e le cate-



chiste per questo anno catechistico, ricco di esperienze importanti, interessanti ed emozionanti.

Caro Gesù, Ti scrivo come se fosse una preghiera perché vorrei che qualcuno, leggendo questo foglio, sappia meglio di me trovare le parole per attirare la Tua attenzione.

Io mi chiamo Francesca ed ho 12 anni; se devo essere sincera non vado tutte le domeniche a Messa e non prego tutti i giorni, però so molto bene che su di Te posso contare.

Io ho un problema, anzi tutti abbiamo questo problema; ho notato (ma da tanto tempo) che la situazione nel mondo va sempre peggiorando: terroristi, poveri, mafia e malvagità a non più finire.

O Gesù, Tu che venisti nel mondo per salvarci, Tu che ci hai sempre voluto bene, aiuta chi ha perduto il senso della ragione, chi, pensando al proprio benessere, uccide e ruba.

Aiutaci o Signore, a fermare la decadenza di questo mondo: fa' che tutte le persone che hanno subito violenze e ingiustizie, non siano morte invano. Fa' che tutte le lacrime versate dalle vittime non siano ignorate e che quanti vorrebbero aiutare ma hanno paura di esporsi, trovino l'appoggio dell'organizzazione civile. Io da sola non posso fare niente ma prego perché, insieme a Te, tutti siamo in grado di ritornare a vivere in pace.

Solo Tu puoi aiutarci. Nella speranza che questo desiderio si realizzi...

Ti abbraccio

Francesca

Lauree universitarie:

Grandi traguardi per le nostre studentesse del "Convitto Flora": Nelle loro tesi di Laurea, tra i ringraziamenti, anche l'opportunità di aver studiato nella casa di Flora e di aver fatto belle e solide amicizie:



Susanna Veglia, laurea in Psicologia Clinica e di comunità all'Istituto Universitario Salesiano di Torino: "Ringrazio le Sorelle della residenza Universitaria Flora di Torino, che mi hanno donato un ambiente familiare durante questi 5 anni di permanenza e che porterò sempre nel cuore..."



Sara Orsi, Laurea in Medicina: "Un ringraziamento particolare a tutte Voi Sorelle dell'Istituto Flora per questi anni passati insieme, sono stati anni di crescita personale e professionale e Voi ne avete fatto parte. Grazie di cuore, conserverò sempre un ricordo speciale colmo di affetto."

E diverse triennali si sono susseguite in tutto l'anno!!

Un "bravissime" di cuore a tutte le nostre studentesse universitarie, per il loro costante impegno, l'esempio che ci hanno sempre dato di giovani responsabili e attente le une alle altre, aperte, sensibili, che sanno usare bene il tempo e i doni ricevuti, come voleva Flora: "Non esitate a far fruttare i talenti che Iddio vi ha dato, fateli fruttare nel tempo, perché non arriverete a Lui a tempo se tempo perderete!"

La vita delle nostre Universitarie trascorre in Convitto non solo nell'armonia del vivere insieme, tra studio, feste, serate in soggiorno, risate liberatorie, ma anche nella preghiera,

Elisa Romanetto, laurea in Amministrazione e controllo aziendale – Dipartimento di Management: "Un grazie speciale va alle Educatrici Apostole dell'Istituto Flora, per avermi accolta e ospitata in questi cinque anni di università e per aver contribuito, con il loro esempio e il loro insegnamento, alla mia crescita personale."



CASA CONVITTO UNIVERSITARIO FEMMINILE "FLORA"

Via San Francesco da Paola, 42 – Torino
Tel. 011/8125588 – fax 011/8125762
e-mail: istitutoflora@hotmail.com
sito: www.istitutoflora.com



Vicino a Porta Nuova, ambiente sereno, accogliente, con giardino interno, camere singole con ingresso e bagno, cucina fresca, collegamento wi-fi, soggiorni per studio e TV. Si assicurano presenza e disponibilità continue.



Vieni a trovarci !



Pregare ... come, quando e perché ...

COME: non solo nel tuo cuore, ma INSIEME!

PERCHÉ: "La mia anima non ha pace finché non riposa in Te!" (S. Agostino)

QUANDO: IL MERCOLEDÌ

- ✿ **1° e 3° settimana** Vesperi cantati in Cappella
- ✿ **2° settimana** Adorazione in Cappella ore 20,20 – 21,20
(l'ora è libera e ciascuno può rimanere in Cappella quanto vuole e quanto può)
- ✿ **4° settimana** Leggiamo e riflettiamo insieme sulla Lettera del Vescovo: "Maestro dove abiti?" e sulla vita di Flora





Dall' 11 al 17 marzo gli allievi del Triennio sono andati a Berlino, accompagnati dagli insegnanti di lingua inglese e tedesca, per una settimana di approfondimento della lingua tedesca.

Viaggio di istruzione a Berlino

Non tutti sanno che la citazione "L'unica regola del viaggio è: non tornare come sei partito. Torna diverso" è dell'autrice triestina Lisa Corva.

Questa citazione riassume bene le mie impressioni riguardanti la città di Berlino.

Prima di partire immaginavo la "Città dei cento villaggi" come una metropoli buia e poco accogliente.

Le mie supposizioni si basavano infatti sul clima, che talvolta è davvero freddo, ma girando per i quartieri, ho visto che Berlino non è per niente una città smorta, ma una capitale che vuole cambiare volto dopo gli avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale e quelli postbellici.

Alcuni quartieri sono interamente decorati da graffiti con colori sgargianti, che ricoprono pareti intere con soggetti molto diversi tra loro; ad esempio, soggetti naturali rivisitati in chiave moderna, oppure scritte che esortano a servirsi della storia per non ripetere errori commessi in passato "We have never had to put a wall up to keep our people in" cioè "Non abbiamo mai dovuto mettere un muro per contenere la nostra gente".

Circola un detto reciproco tra italiani e tedeschi: "Gli italiani non amano i tede-



schi, ma li stimano. I tedeschi amano gli italiani, ma non li stimano", frutto di pregiudizi dovuti ad una scarsa conoscenza reciproca.

Proprio per questo ho voluto fare una ricerca sul campo, allo scopo di verificare gli stereotipi ricorrenti nei due paesi.

Per quanto concerne i rapporti tra Italia e Germania, ho riscontrato, parlando con i Tedeschi che alcuni, privi di ogni informazione relativa a tutto ciò che riguarda l'Italia, erano molto interessati ai nostri racconti, mentre altri considerano il Bel Paese pieno di contraddizioni: da un lato c'è un'Italia ricca di posti bellissimi dalla storia millenaria, dall'altro la nostra Nazione è percepita come Stato corrotto e violento.

In conclusione, secondo me l'esperienza di Berlino è stata molto positiva, sia per la possibilità di esercitarmi con la lingua, sia per l'opportunità di vedere dei posti nuovi, quindi ...Berlin Du bist so wunderbar!

Susanna Rigoletti
4° Liceo Economico-Sociale



il LICEO delle Scienze Umane ECONOMICO – SOCIALE

**a due passi dal Conservatorio "G.Verdi" di Torino
TI offre in esclusiva la possibilità di:**



un'ora di informatica nel biennio per conseguire la patente europea (ECDL) e un'ora di musica, canto e strumento per tutto il quinquennio



imparare due lingue: inglese e tedesco con insegnanti di madre lingua



se frequenti il Conservatorio, puoi utilizzare i nostri spazi per prepararti le lezioni pomeridiane



studio assistito nel pomeriggio

**n.b: le attività musicali svolte al Conservatorio
vengono calcolate nel monte ore
dell'Alternanza scuola-lavoro**

PER INFORMAZIONI:

ISTITUTO FLORA - SEGRETERIA: ore 8-13 / 15-18
Via San Francesco da Paola, 42 – 10123 TORINO
Tel. 011/8125588 – fax 011/8125762
mail: istitutoflora@hotmail.com

CLIL

content and language integrated learning

CLIL is a dual-focused educational approach in which an additional language is used for the learning and teaching of both content and language.

CLIL takes place in a great variety of educational contexts, which means that an educational resource needs to address to the needs of a very different audience.

When talking about teachers we mean language teachers and content teachers who are subject-specialists.

Some of our teachers have already been practicing their profession in CLIL education and the aim of Liceo Flora is to promote CLIL lessons in each class.

Here is the History CLIL report which took place in the II Class in March.

In vista di questo progetto Clil, le classi 1^a e 2^a liceo hanno svolto una attività di approfondimento al Museo Egizio di Torino, prima in italiano, poi in inglese.

Visita guidata al Museo Egizio

As part of the CLIL project, the 1st and 2nd year classes had a trip to the Egyptian Museum in Turin. The tour was held in Italian, while the follow-up activity in class was in English.

Guided tour at the Egyptian Museum

On March 14th 2018 we finally went to the Egyptian Museum in Turin; we really looked forward to it! During the last few months we have studied the history and lifestyle of Ancient Egypt and we have been positively influenced by this old population, whose customs and traditions are so mysterious and strange to us still

today. The visit to Museum included a variety of "stops" on its path, thus we had the chance to explore in detail the main features related to this culture. For instance, we saw a variety of finds from everyday life in Ancient Egypt, such as vases, typical food, sandals, and objects for personal care and household management. Other finds were linked to religion and the gods the Egyptians believed in; they also included objects normally used for mummification and burial procedures.



Nota particolare: **Il tempio di Ellesija**

Il tempio di Ellesija è stato donato dagli Egizi agli Italiani come ringraziamento per il loro aiuto nel salvare dei monumenti che altrimenti sarebbero stati distrutti dall'acqua, in seguito alla costruzione di una diga sul Nilo. Questo tempio, totalmente in pietra, è stato smontato in Egitto e poi rimontato nel Museo.

Carlo Sacchetti e Tito Tudisco
Classe 2° liceo Economico-sociale



L'alternanza scuola-lavoro, o semplicemente Alternanza, è un progetto proposto dal MIUR che inserisce la Scuola italiana nel quadro dell'istruzione europea introdotto con la legge n. 107 del 13 Luglio 2015. I nostri Liceali, in particolare gli allievi del Triennio, si confrontano costantemente con questa proposta, opportunità per qualcuno di fare luce sulle proprie attitudini e sulle prospettive del suo avvenire.

Alternanza scuola-lavoro

Un'esperienza personale di alternanza scuola lavoro molto interessante e di grande aiuto per le scelte future è quella che una studentessa del terzo anno del Liceo Flora ha svolto presso l'azienda piemontese CEAN che, nel campo del marketing e della comunicazione, si occupa di progettare punti vendita a 360°.

Nelle due settimane in azienda si è lavorato ad un progetto di cui sono state fornite unicamente le linee guida, mentre è stato poi compito dell'allieva portarlo a termine.

Tale progetto, in linea con quelle che sono le materie di indirizzo del Liceo Economico Sociale, riguardava la ristrutturazione fisica dello spazio commerciale, il messaggio che si vuole trasmettere al cliente; studio della tipologia di clientela e comunicazione personalizzata.

Un'altra alunna del Liceo ha trascorso una parte delle ore destinate all'alternanza a Exeter, una cittadina universitaria del Davon, nell'Inghilterra meridionale. Anzi-ché seguire i corsi canonici proposti durante le vacanze-studio, la studentessa è stata selezionata per partecipare a un esclusivo programma di simulazione aziendale, in cui ha appreso ad approcciarsi al mondo del lavoro: grazie ad insegnanti universitari ed esperti del settore, ha imparato a scrivere il proprio CV, a sostenere un colloquio di



lavoro in lingua straniera e a strutturare un'analisi statistica. Il progetto sarà portato avanti in un'altra sede universitaria (William Patherson University, NYC), dove l'alunna seguirà un corso pre-college di comunicazione persuasiva.

Sono questi esempi di ottime ed utili esperienze, in seguito presentate e proposte anche alle altre classi del nostro Liceo, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Silvia Bortolozzo e Irma Staurenghi
(classe 4^o)



L'allieva Elisa Caramellino (2^a da destra), tra i vincitori del Concorso MATH 2018, per uno stage nazionale di 3 giorni a Bardonecchia.

Laboratorio interdisciplinare: Fisica e Educazione motoria

La palestra come laboratorio di Fisica applicata al corpo

Al Liceo delle Scienze Umane Flora di Torino continua il percorso sperimentale interdisciplinare attraverso la progettazione di un Laboratorio di Fisica ed Educazione Fisica. Una didattica interdisciplinare basata su un processo collaborativo di co-costruzione delle attività educative.

Un metodo di insegnamento in cui due aree disciplinari vengono integrate per migliorare l'apprendimento nelle discipline coinvolte e creare relazioni significative all'interno di aree più vaste della conoscenza.

La tabella 1 sintetizza i benefici dell'interdisciplinarietà per gli studenti e per i docenti del Liceo Flora.

STUDENTI	DOCENTI
Miglioramenti nella comprensione, nel recupero e nell'applicazione di concetti generali	Miglioramento nella relazione con gli studenti
Miglioramenti nella comprensione dell'interdipendenza di argomenti complessi	Flessibilità nella programmazione e minore frammentazione degli argomenti
Miglioramenti nelle capacità di prendere decisioni, di pensare criticamente e creativamente, di sintetizzare conoscenze oltre le discipline	Migliore integrazione delle informazioni con un incremento dell'efficienza
Miglioramenti nel trasferimento di informazioni rilevanti per la soluzione di problemi nuovi	Migliore collaborazione e supporto tra docenti con una più ampia comprensione delle connessioni tra le discipline
Attitudine alla cooperazione durante l'apprendimento, nel sentirsi un membro significativo di una comunità	Aumento delle evidenze sui processi di apprendimento
Incremento della motivazione	Aumento della coerenza tra la programmazione e i documenti nazionali e sovranazionali sull'educazione

L'attività di programmazione interdisciplinare è stata indispensabile per la creazione di un percorso didattico conciso e ben delineato. Per creare unità didattiche efficaci è stato necessario attuare un continuo lavoro di analisi e correzione degli elementi di debolezza e una presentazione corale – da parte dei due docenti coinvolti – delle attività agli studenti.

Gli studenti, maggiormente stimolati, hanno conseguito valutazioni migliori nelle lezioni di Fisica ed Educazione Fisica

ca integrate, rispetto a quelle relative alle lezioni svolte in modo tradizionale. I due docenti sono stati in grado di far migliorare i risultati nell'apprendimento degli studenti, nelle discipline integrate, nelle attività interdisciplinari.

Si conclude che il Laboratorio di Fisica ed Educazione Fisica ha costituito un processo in cui le due discipline sono state integrate con l'obiettivo di migliorare l'apprendimento degli studenti nelle medesime aree della conoscenza. Questo

La tabella 2 illustra i contenuti delle discipline coinvolte nel Laboratorio interdisciplinare. È possibile notare la perfetta integrabilità tra Fisica ed Educazione Motoria. Riportiamo qualche esempio...

FISICA	EDUCAZIONE MOTORIA
Composizione e scomposizione vettoriale e rappresentazione numeri complessi formule di Eulero.	Stacco dei salti. Lancio di oggetti in andatura.
Momento di rotazione. Geometria delle masse Momento di inerzia (coppia), Rotolamenti.	Capovolte. Rondata. Flick. Circondazione e Rotazione di attrezzi.
Reazione vincolare (Equazioni della statica e principio dei lavori virtuali).	Spinte e trazioni contro resistenza fissa per spostare il corpo, utilizzando l'appoggio soprattutto dei piedi e l'appoggio o presa delle mani.
$F = m \cdot a$	Lancio di attrezzi di massa molto diversificata. Lancio del VORTEX. Andature con forti variazioni di velocità.
Equilibrio statico (forza peso contro reazione vincolare; poligonale d'appoggio e poligono funicolare delle forze).	Equilibrio su superfici ristrette (monopodalico, monopodalico parziale, su superfici limitate). Equilibrio su appoggi multipli (quadropedia, due piedi e una mano, etc.). Appoggio con o senza sovraccarichi.

modello di insegnamento ha consentito la programmazione, l'organizzazione e la realizzazione di una proposta didattica nuova basata su temi, attività ed esperienze, che hanno coinvolto molti contenuti di due aree disciplinari.

Gli elementi caratterizzanti sono stati: la presenza di obiettivi specifici di ciascuna disciplina coinvolta e di attività che la rappresentano; la collaborazione dei docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività; infine, quando il grado di integrazione è stato più elevato, anche la possibilità per gli studenti di sperimentare un concetto, un tema o un'idea all'interno delle due discipline coinvolte.

L'integrazione tra le due discipline è stata paritaria, nel senso che il contributo di entrambe è stato equilibrato e sono state rispettate le finalità e i contenuti specifici di ciascuna

disciplina. Una delle preoccupazioni, sollevata dagli insegnanti, era che la disciplina specifica potesse essere schiacciata dall'altra, con dispersione delle proprie finalità e contenuti specifici. Ma lo sforzo comune degli insegnanti ha permesso di comprendere le affinità disciplinari ad un livello più elevato del semplice confronto tra i contenuti.

Prof. Ermanno Emoli (fisica)
e Marco Sant (ed. motoria)





Venerdì 13 Aprile la scuola ha organizzato un'uscita presso il polo fieristico del Lingotto, dove si è svolta la storica manifestazione fumettistica torinese: Torino Comix.

Torino Comics

La fiera è dedicata al fumetto, game, video game e cos play: all'interno vengono proposte attività e animazioni, durante tutta la durata dell'evento, partendo dall'area per le competizioni cosplay, area video game, youtube village, fino alla zona entertainment.

Con la nostra scuola abbiamo partecipato ad un programma per gli studenti delle superiori: un gioco di ruolo sul tema "discriminazione e diversità".

L'attività prevedeva di vestire i panni di alcuni soldati Curdi intenti a organizzare una fuga dal territorio, perchè imparassimo a collaborare tra di noi, a sfruttare le nostre capacità e inoltre avessimo la possibilità di conoscere fatti storici contemporanei, che molto spesso non vengono affrontati tra i banchi di scuola.

Alla fine del gioco, abbiamo potuto assaporare la manifestazione in tutte le sue forme e ognuno di noi è stato attratto da attività differenti. Alcuni hanno voluto provare le ultime novità in fatto di postazioni di realtà virtuale, mentre altri si sono cimentati sulla pista dei go cart e nei giochi sul computer e di logica.



Viaggio di istruzione per il biennio del Liceo delle Scienze Umane ECONOMICO-SOCIALE: TOUR dal 7 al 9 maggio nelle Valli ed alla foce del Po, da Venezia a Comacchio a Ravenna, a Ferrara e, naturalmente giocando in casa, a Mottatonda (Fe), la casa natale della Venerabile Flora Manfrinati!

Noi allievi di 1° e 2° liceo, dopo una breve ricerca sui luoghi da visitare, abbiamo preparato una brochure con i testi in italiano, inglese e tedesco: buon metodo per fare di un viaggio di istruzione un'occasione interdisciplinare!

Supportati dalle guide, cominciamo con Venezia: l'interessante storia di come i resti mortali di S. Marco siano giunti in Italia e, di conseguenza, a Lui sia stata dedicata una basilica così imponente e "preziosa", scavalca la fatica di fare la coda per entrarvi!

Il giro del Canal Grande con il battello è un momento magico: palazzi, colori, gondole, magari con un po' di vento, ma col sole! Ecco la "Serenissima" sorgere dalla laguna, in una zona interessante anche sotto il profilo naturalistico, come le altre visitate, poste sotto il livello del mare e bonificate nel tempo dall'uomo.

Nel tardo pomeriggio giungiamo a Mottatonda, luogo di origine della Fondatrice del nostro Istituto, la Venerabile Flora Manfrinati.

Un momento in Cappella, una sosta nella stanza dove Lei è nata e dove sono riposti ricordi e oggetti da Lei usati e poi via ... verso le camere e la porticaglia dove ora è il refettorio!

Alcuni Amici dell'Opera a Mottatonda hanno già provveduto in parte alla cena, mentre i nostri insegnanti preparano il resto. Condividiamo poi il pasto con frizzante allegria. Infine, giocando nell'ampio parco, concludiamo la giornata.

Il giorno dopo siamo sul battello alle foci del Po, navigando da Comacchio verso il Mar Adriatico, con la guida naturalistica che ci illustra questa zona del delta

Paese che vai ... bellezze che trovi!

padano: i cambiamenti naturali, le tecniche di pesca che variano nel tempo, le case dei pescatori, le attività commerciali, nonché l'importanza militare strategica di questi luoghi durante la seconda guerra mondiale.

Quindi giungiamo a Ravenna, cuore dell'arte bizantina con i suoi mosaici tra i più belli del mondo: il mausoleo di Galla Placidia, S. Apollinare in Classe, ecc. Oggetto di recente studio

per gli allievi di 2°, questa visita è un ottimo strumento per il ripasso, attraverso l'arte, delle vicende della nostra penisola nell'Alto Medioevo, dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente.

Ma il mausoleo di Dante Alighieri ci porta all'epoca delle lotte tra i Comuni, di cui è un esempio

anche la diatriba tra fiorentini e ravennati sulla tomba del grande Poeta! Questi non hanno voluto restituire da morto, colui che Firenze ha esiliato e ingiustamente perseguitato da vivo.

Così ripensiamo a Flora, grande nella Santi-

tà ma umile in vita, tante volte calunniata e allontanata da opere da Lei iniziate: "La mia vocazione è questa: lavorare nel campo e sparire nell'ombra", diceva.

Un'abbondante cena ci attende a Mottatonda ed un po' di riposo notturno...

L'ultimo giorno incontriamo Don Fernando Scarpa, animatore e responsabile del centro di Mottatonda, che, dopo le lodi mattutine celebrate insieme, ci commiata da questo angolo di paradiso con un pensiero su S. Paolo: "Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, la spada, la nudità, il pericolo... Ma noi siamo più che vincitori per virtù di Colui che ci ha amati" (S. Paolo, lettera ai Tessalonicesi). Ricarichiamo tutti e tutto sul pullman e ci dirigiamo alla scoperta dell'ultima tappa del viaggio di istruzione: Ferrara.

Dopo un interessantissimo tour attorno alle mura della città, la guida Margherita ci fa scoprire le bellezze del Castello Estense, del Duomo, di tutta la zona ebraica di Ferrara, di alcuni particolari edifici e dell'origine della loro nomenclatura (ad es. il significato dei diamanti, nel palazzo omonimo).

Ricchi e straricchi di informazioni, immagini, curiosità e storie ... stanchi, ma contentissimi, riprendiamo la via del ritorno a Torino, mentre sul pullman ci scambiamo impressioni e riflessioni, che portiamo a casa e che riprenderemo subito a lezione, in un contesto più "scolastico", ma altrettanto arricchente!!

Gli allievi



Foto di un allievo di classe 2a



Il percorso dei Corsi attivati con autorizzazione della Città Metropolitana e Co-finanziati con il Fondo Sociale Europeo – quindi gratuiti – hanno visto all'Istituto Flora un avvicinarsi di circa 150 allievi, dei quali il 50% ha già terminato il corso, sostenendo esami ufficiali per conseguire attestati e specializzazioni.

Buona parte di questi allievi hanno trovato uno spazio lavorativo – sia pure a tempo determinato – ma prezioso per farsi conoscere e mettersi alla prova.

Entro luglio termineranno i corsi O.S.S. 1000 ore e Tecnico di Laboratorio Educativo, per i quali si apriranno altre possibilità di lavoro.

I corsi biennali O.S.S. 1° anno e Animatore Socio-Educativo 1° anno hanno ancora un anno di formazione..!



Qualche novità:

- ❖ Al corso Tecnico di Laboratorio Educativo ha suscitato grande entusiasmo il laboratorio di ceramica
- ❖ Il seminario laboratoriale di tre giorni nelle Valli di Lanzo, in mezzo al verde, ha promosso negli allievi del 2° anno Animatori Socio-Educativo lo "spirito" adeguato all'esame, che è stato superato da tutti con ottime votazioni!!

Tutti i progetti prevedono esperienze in diversi ambienti, che permettono degli stage rispondenti al Corso che si frequenta; es. gli stage nelle strutture RSA e in ospedale hanno permesso agli allievi del corso Operatore Socio-Sanitario di lavorare insieme, collaborare, guardare l'ospite con tenerezza ed attenzione, sperimentarsi nelle tecniche operative imparate a scuola.

GLI ALLIEVI

Corso O.S.S. 500 1° anno

Corso Animatore Socio-Educativo 1° anno

FREMONO

MA HANNO ANCORA UN ANNO DI FORMAZIONE!!

"Ci sono ricordi che ti saltano addosso all'improvviso e ti accorgi che non hai mai smesso di ricordare."

Dal film: Un altro mondo

gli/le ex ... ci sono???

"Ma tu sei...?"

È il tempo della Pasqua ... e con un'amica di vecchissima data, decidiamo di fare un salto a salutare e rivedere facce conosciute e spazi che per un periodo hanno fatto parte dei nostri passi, dei nostri cammini.

Eccoci suonare al portone dell'Istituto Flora... e con noi i due bimbi di Monica, Davide e Angelo, che non conoscono ancora l'Opera e le Sorelle.

Ad aprirci è l'attuale Direttrice, Antonietta, che negli anni in cui frequentavo la scuola era la mia insegnante e quanta pazienza la caratterizzava!.

Tra i saluti e i "ma che piacere vedervi!!", poco alla volta sembra iniziare un "Tuffo nei ricordi di quegli anni da allieve".

Incontriamo altre sorelle: Augusta che ogni giorno instancabilmente si recava al Centro Famiglia di Palera, Marina con la quale ci siamo sempre fatte tante risate e spesso ci chiedevano se eravamo sorelle, ... chissà forse per la statura? O per i capelli corti? ... Ah ah ah ...

Viene proposto ai bimbi un giro per la scuola, per vedere dove mamma e zia erano passate ...

Iniziamo con la palestra e, mentre giochiamo insieme ai bimbi, ci viene in mente che, quando eravamo allieve non l'avevamo nemmeno usata per fare ginnastica, ma per la preparazione delle feste, per le prove dei canti, per i giochi con le ex allieve, ... Ci viene a salutare Rita, che ricordiamo come sorella spesso silenziosa e con un talento per la pittura, che riusciva sempre a trasmettere; salendo ai piani superiori della scuola, incontriamo per le scale Cristina, l'allora segretaria, che suonava il gong per annunciare il termine delle lezioni, che ci beccava sempre nelle marachelle ... e che nel vedermi mi apostrofa: "Ma tu sei? ... Ma che sorpresa! ... Non me lo dire lo ricordo" e invece dice cognome e nome!

Giriamo per i locali: la direzione, luogo dei colloqui con la Direttrice ... quante volte andavo o mi ci mandavano ... la segreteria dove ancora sul tavolo c'è il gong che avevo sempre desiderato suonare, ... A destra la mia aula, oggi cambiata, con la lim e non più la pedana con sopra la lavagna e la cattedra ...

Banchi col ricordo di me seduta in seconda fila, la paura delle interrogazioni, la disperazione della professoressa De Pandis, ... ma anche le trepidazioni condivise con le compagne, le risate e le monellerie fatte insieme!

Il giro continua e ritrovo l'aula con i computer dove avevamo fatto il corso ... Altre aule cambiate, oggi usate per i corsi attuali ...

La visita è piaciuta molto ai bambini che hanno poi continuato a farci mille domande ... e noi a tornare indietro con i ricordi. Il giro in cortile con due partite al calcetto (che ai nostri tempi

non c'era!) e la merenda in saletta all'entrata hanno concluso questo pomeriggio diverso, di novità per i bimbi, di ricordi per noi.

"Certi ricordi sono come amici di vecchia data, sanno fare pace." Marcel Proust

Si parlava con la Direttrice ... perché non andare a cercare le compagne di scuola? Fare magari una rimpatriata come ex allieve?

Una volta esisteva proprio il gruppo ex allieve ...

Perché no? Si può provare a continuare a fare memoria, ricercare nella mente nomi, cognomi, volti, momenti passati, risate, cadute, crescita, ... fino a trovarci e raccontarci ancora, assieme alle Sorelle che ci sono.

Non importa se i semi allora giovani della nostra Fede saranno seccati o saranno rimasti piccolissimi, non importa se siamo ancora alla ricerca di chi voler essere, o di Chi voler seguire come Maestro, non importa se avremo da raccontare eventuali cadute o limiti scoperti negli anni, ... ciò che importerà sarà essere disponibili a "fare memoria" di un tempo o di tempi più lunghi passati insieme e che di sicuro hanno avuto un loro perché, non solo per me o l'Opera, ma credo per tutti, in un oggi sempre di corsa, pieno di impegni e dove spesso siamo incapaci di fermarci.

Non so, mi immagino già: magari per qualcuna l'emozione sarà tanta. Chi si è già rivisto. ... chi avrà solo il ricordo delle facce di allora.... Chi avrà da presentare marito e figli, ... chi un compagno, ... chi non ricorderà nemmeno il nome, figuriamoci il cognome ...

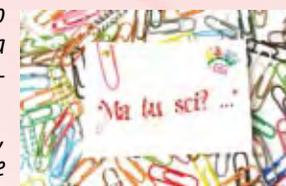
Potremmo dirci allora: "Ma tu sei...?"

E poi il flashback di episodi, che ci torneranno alla mente, di quella professoressa, di quel professore o di quella compagna! Sarebbe bello, dai! Un pomeriggio con serata lo si potrebbe fare, che ne dite?

E allora ecco annullato, in un attimo, il seppur enorme lasso di tempo trascorso! Sarà come l'effetto immediato di un salto indietro nel tempo, un ritrovarsi a ridere e scherzare con la "testa" di allora, (la mia vi assicuro che è cambiata molto, ma sempre abbastanza matta è rimasta!) con la spensieratezza di allora, con la gioia di quel gong, che ci riempiva le orecchie e l'anima.

Quando? Dove? Si troverà il modo di creare un gruppo, diciamo che oggi i mezzi a disposizione sono davvero tanti.

Allora ... a presto! ... "Ma tu sei?" ...



lo: una ex allieva del Flora
Non importa quale o chi ...





Centro Flora Manfrinati SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Ti offre la possibilità di:



una metodologia personalizzata e di potenziamento



corsi di musica e di latino



una didattica per competenze



prepararti per conseguire certificazioni di inglese e di tedesco

SCUOLA PRIMARIA

Ti offre la possibilità di:



apprendere con curiosità



imparare con una metodologia laboratoriale



scegliere proposte complementari: laboratori di musica, di informatica, di motoria,



Frequentare in sede la SCUOLA ESTIVA, con ampi spazi, assistenza e aiuto ai compiti, gite e laboratori ludici...

PER INFORMAZIONI:
CENTRO FLORA MANFRINATI
Scuola Primaria – Paritaria D.M. 04.10.2005
Str. Revigliasco 69 – Testona di Moncalieri (To)
Tel. 011/6810814 fax.: 011/6473417
mail: centrofloramanfrinati@hotmail.com

Venerdì 9 febbraio i bambini della classe quinta sono stati accolti (progetto Diritto allo Studio offerto dal Comune di Moncalieri) dal Sindaco di Moncalieri Paolo Montagna.

Gli allievi/e hanno partecipato al laboratorio "Sindaco per un giorno" e vissuto una bellissima esperienza: sono diventati assessori e consiglieri, partecipando ad una seduta comunale.

La sindaca T. A. è stata eletta da tutti i suoi compagni ed ha svolto egregiamente l'incarico.

Grazie al Sindaco e all'Assessore all'Istruzione.



Kangourou della matematica 2018

Si sono svolte a marzo le gare eliminatorie delle Olimpiadi di Matematica "Kangourou". Gli studenti di classe seconda della Scuola Secondaria di I grado, con alcuni compagni della terza hanno partecipato al test per accedere alle semifinali.

La prova, della durata massima di 75 minuti, si è svolta nella nostra scuola in concomitanza con tutte le altre scuole partecipanti a livello nazionale.

I partecipanti sono stati più di 31 mila, ma solo 2099 studenti sono stati selezionati per accedere alle semifinali, che si sono svolte sabato 19 maggio nelle principali città italiane, fra le quali anche Torino, dove il prestigioso Politecnico ha messo a disposizione alcune delle sue aule per accogliere le nuove gare.

Complimenti agli studenti BATTAGLIO GAIA e GARIGLIO TOMMASO (entrambi di classe seconda) che hanno superato

le prove eliminatorie con un ottimo punteggio rispetto alla media nazionale!!

La sfida semi-finale li ha visti in competizione con i migliori studenti della provincia di Torino per conquistarsi l'ambita finale, che si svolgerà a Mirabilandia!!

Prof. Marco Trevisan

Categoria: pre-ecolier ecolier benjamin cadet junior student

Livello: Eliminatoire Semifinali Finale

CLASSIFICHE GARA G037
"Kangourou della Matematica 2017-18"
CATEGORIA BENJAMIN

Semifinalisti nella categoria: 2099

Centro "Flora Manfrinati" (dell'Opera di Nostra Signora Universale)
Strada Revigliasco
10024 MONCALIERI (TO) IT

Semifinalisti Istituto nella categoria: 2

SEMIFINALI

Risposte esatte:

N° Posiz.	Nome partecipante	S	Ci	Sez	Tempo	Punti	Note
1	0 BATTAGLIO GAIA	2	0	0	0	No	
2	0 GARIGLIO TOMMASO	2	0	0	0	No	



Concorso "Mettiamoci in mostra"

A conclusione del ciclo di lezioni dedicato all'Impressionismo, la Prof.ssa Federica Morelli, docente di Arte e Immagine, ha proposto agli allievi della classe terza di ideare un manifesto pubblicitario di una ipotetica mostra d'arte di un famoso pittore impressionista.

Gli allievi della scuola primaria, della scuola Secondaria di I grado (classi prima e seconda), l'intero corpo docenti dei due

ordini e il personale di segreteria sono stati invitati a esprimere la propria preferenza con un voto.

Vincitore del Concorso "Mettiamoci in mostra" è stato il manifesto realizzato dalla studentessa Denise Scovazzo dedicato alle ballerine di Degas; il secondo posto se l'è aggiudicato Giulia Lippolis; il terzo Sara Coizza, entrambe con Monet.

Un'attesa lunga mesi, poi finalmente una data, giovedì 17 maggio: gli animi si surriscaldano e tra i corridoi della scuola primaria si respira aria di festa, di avventura, di pura euforia... dai più piccoli ai più grandi, tutti con il medesimo entusiasmo per un viaggio tanto atteso e davvero speciale, ricco di scoperte e tanta allegria.

Un tuffo nel blu... una gita da sogno!

La giornata scolastica più accattivante dell'anno è ormai alle porte: è tempo di gita! E così, ben equipaggiati (dal costume al k-way per fronteggiare qualsiasi avversità meteorologica) e desiderosi di assaporare quest'esperienza che profuma di mare, maestri e alunni partono "alla conquista" dell'acquario di Genova e delle spiagge di Albissola.

Dalla Liguria provengono immagini e filmati che immortalano attimi di gioia e di stupore, frutto di una condivisione profonda, di libertà e di intenti; grandi e piccini, spogliati dalle quotidiane responsabilità, diventano una "grande famiglia in viaggio", che scopre e si diverte con rispetto ed educazione.

Attenzione, curiosità, meraviglia



queste le sensazioni che emergono dai volti degli allievi all'acquario, immersi nei colori del mondo marino alla scoperta di piccole e grandi creature.

E poi ancora... i bambini nel pomeriggio colorano di tanta allegria la spiaggia, accompagnati dai loro insegnanti che per un giorno, con amorevole accoglienza, condividono con leggerezza l'intensità delle loro emozioni, rincorrendosi tra spruzzi di acqua salata

Una volta rientrati a casa, nemmeno la stanchezza riesce a frenare l'urgenza del racconto e il bisogno di fissare nella memoria ogni istante, ogni dettaglio, ogni sensazione di una giornata che proprio non si può (e non si deve) dimenticare.

E a noi genitori non resta che ascoltare, immedesimarci e partecipare riconoscenti a tanta felicità!

Mamma di
Michela Garino



Altre gite ...



Una significativa esperienza



La classe 3° della Scuola Secondaria di I grado del "Centro Flora Manfrinati" di Testona il 18 maggio u.s. ha trascorso due ore in compagnia di ILARIA DI PRIMA, una ragazza di 30 anni con la Sindrome di Down, che è venuta per raccontare ai nostri ragazzi la sua storia.

Presidentessa dell' "Associazione dei ragazzi con la sindrome di Down", ballerina, impiegata, donna dalle mille risorse, sorella e figlia amata, ha affrontato con la classe emozioni e sentimenti che ha vissuto.

Una lezione di coraggio, tenacia, forza, dolore, riscatto, lacrime e sorrisi.

Un messaggio chiaro e forte alla generazione futura, che può eliminare paure e pregiudizi solo CONOSCENDO!!

Gli applausi finali e l'affetto hanno dimostrato come il messaggio sia arrivato forte e chiaro!

GRAZIE ILARIA!!!



Ai Giochi sportivi, "combattuti" al Centro "Laura Vicuna" di Rivalta (To), i nostri bravissimi allievi della scuola Secondaria di I grado si sono guadagnati il secondo posto con la coppa finale!!



SCUOLA PRIMARIA e ULTIMO ANNO della SCUOLA DELL'INFANZIA



Bravi, bravi, bravi bravissimi!!!

Martedì 10 maggio, una delegazione di allievi della Scuola "Centro Flora Manfrinati" ha partecipato ai Giochi Studenteschi tenutisi presso il "Centro O.A.S.I. Laura Vicuna" di Rivalta.

Dopo un iniziale momento di affanno, i ragazzi hanno saputo tirar fuori grinta e determinazione che, unitamente alle qualità personali, hanno portato a risultati più che positivi.



Sono queste le doti su cui abbiamo lavorato in questi anni, assiduamente e costantemente, che nello sport così come nella vita quotidiana, permettono di ottenere i successi più grandi dell'individuo, sia come atleta che come uomo.

Per ciò che riguarda gli sport di squadra, le miste di pallavolo e basket hanno entusiasmato vincendo contro le corazzate Agnelli, Bra e Faà di Bruno.

Nel tennis, è stata portata a casa una bella vittoria con Camerano, nel calcio pallone 2" e 3" posto per le coppie Bogiatto-Arcoraci e Telloli-Solerio; il nuoto ha visto un 2" e un 4" posto rispettivamente di Orsi e di Gariglio Tommaso. Ciò che ha stupito, rendendomi estremamente orgoglioso degli atleti, è il risultato conseguito negli sport individuali: la Corsa campestre femminile è stata vinta da Battaglio, nel salto in lungo un ottimo 3" posto è stato realizzato da Scovazzo, così come nella Velocità due medaglie, una d'Argento e una di Bronzo, sono state meritate da Beltrame e Camerano. Ottimo 3" posto per Gariglio Lorenzo nella Campestre Maschile. Un ringraziamento alla Scuola e alle famiglie è sentito e doveroso.

Prof. Marco Sant



... ADesso CI DIVERTIAMO ...
Siete pronti? VIA ...

FLORA 2018
ESTATE
RAGAZZI

DAL 18 GIUGNO AL 13 LUGLIO

ORARIO: dalle 8.30 alle 17.30

Attività giornaliera

*Giochi d'acqua, staffette, tornei di calcio, pallavolo, caccia al tesoro
Attività artistiche ed espressive, giochi da tavolo, teatro e hip hop, ecc ...
E, per la gioia di tutti ... uscite fuori porta!!!*

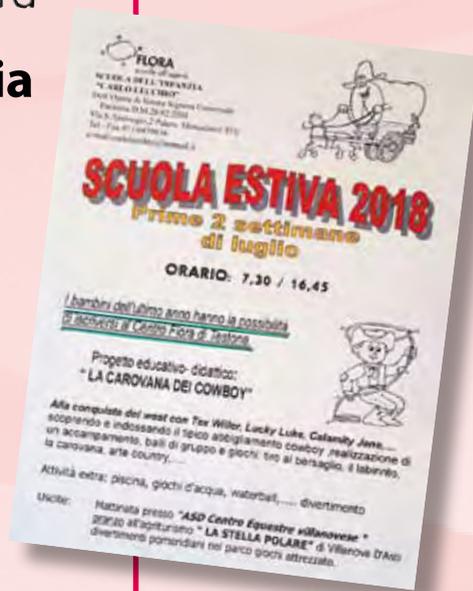




La Scuola dell'Infanzia "CARLO LECCHIO"

a pochi chilometri da Torino offre al tuo bambino/a la possibilità di:

-  crescere da protagonista con concorsi musicali – artistici – ambientali
-  giocare in ampi spazi verdi e attrezzati
-  gustare pasti freschi e preparati in loco
-  socializzare ruotando nei vari laboratori



PER INFORMAZIONI:
 SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO LECCHIO"
 dell'Opera di Nostra Signora Universale
 Paritaria D.M. 28/02/2001
 Via Sant'Ambrogio 2 – Palera di Moncalieri (To)
 Tel. e fax: 011/6470856 mail: carlolecchio@hotmail.it



La scuola dell'infanzia Carlo Lecchio ha dato il proprio contributo a sostegno dei più poveri, grazie alle famiglie che si sentono ancora una volta coinvolte nel programma umanitario, che la scuola stessa e tutto il Flora trasmette più con le azioni che con le parole.

Ad Aleppo migliaia di bambini conoscono solo la guerra.

Aiutali a crescere, sostieni l'iniziativa "UNA GOCCIA DI LATTE"

Ormai tutti presi dai preparativi natalizi, sembrava che questa iniziativa dovesse passare inosservata. Poi, con un semplice e colorato avviso in bacheca ci siamo ritrovati nel salone della scuola Carlo Lecchio il 5 Dicembre davanti ad una tavola piena di prelibatezze (torte, biscotti, stuzzichini ed altro...) portate da mamme, nonne, zie, tate...

Entro la giornata la vendita benefica di tali ghiottonerie si è conclusa con un ottimo risultato.

Grazie all'esempio silenzioso (ciò che Flora ha sempre fatto) di tutti coloro che hanno partecipato ed alla gioia dei bambini in questa giornata, ancora una volta la scuola Carlo Lecchio si è dimostrata solidale alle necessità del "mondo".

Una bella lettera degli organizzatori ecclesiastici dell'opera "Aiuto alla Chiesa che Soffre" è arrivata alla Direzione come



ringraziamento del contributo donato.

È una significativa azione degli adulti per sensibilizzare i piccoli al senso della gratitudine per quanto loro hanno, per far crescere in loro la gioia di avere e imparare a vedere fuori dal loro guscio.... "come vivono altri bambini, ad esempio ad Aleppo."

Le mamme di Vittoria Laguzzi ed Edoardo Volontà

Alla Scuola dell'Infanzia
CARLO LECCHIO
Via S. Ambrogio, 2
PALERA
10024 Moncalieri - Torino

Roma, 29 gennaio 2018

Cari benefattori,
con il dono di 505,00 euro devoluto per il progetto "una goccia di latte" per Aleppo, voi entrate a far parte della grande famiglia dei benefattori di Aiuto alla Chiesa che Soffre.

Vi diamo il benvenuto, auspicando di mantenere innanzitutto, un rapporto di profonda fiducia.

Con questa lettera, abbiamo il piacere di inviarvi l'ultimo numero de "Leco dell'Amore", un filo che unisce i benefattori con migliaia di laici, sacerdoti, suore, seminaristi che ogni giorno negli oltre 150 Paesi del mondo nei quali realizziamo progetti ed iniziative testimoniano Cristo nella prova.

Cari Benefattori della scuola dell'infanzia CARLO LECCHIO, grazie infinite per la generosa donazione che aiuta i tanti bambini sofferenti di Aleppo!

In unione di preghiera vi salutiamo fraternamente.

Padre Martino Serrano
Assistente Ecclesiastico ACS Italia

Alessandro Monteduro
Direttore ACS Italia

Una fra le tante esperienze di questo anno scolastico

Gli alunni della Lecchio con le "mani in pasta"

Piccoli chef crescono a Palera

Si chiama "Mani in pasta" il progetto che ha avuto inizio il 18 aprile presso il ristorante "Tosa".

Protagonisti i bambini del post-scuola dell'Infanzia "Carlo Lecchio" di Palera, che hanno fatto un'esperienza entusiasmante con lo chef Antonio Mercurio, che ha guidato i "piccoli cuochi" nell'arte della manipolazione degli ingredienti, preparando i "biscotti stella", in tema con il progetto annuale "stelle, sole, luna".

Tatto, olfatto e gusto sono stati in prima linea durante il ruolo di pasticceri. Seguiranno altri incontri per realizzare pizze e torte.

Un'esperienza gratificante: chissà che non nasconda la nascita di un futuro chef!

Le maestre



Nuova Iniziativa alla Scuola "Carlo Lecchio" Corso di ginnastica dolce

Nuova iniziativa alla Scuola "Carlo Lecchio" di Palera con il corso di ginnastica dolce, adatta a tutti coloro che non svolgono attività fisica o che non la praticano regolarmente, a coloro che hanno problemi di tipo ortopedico, alle donne in gravidanza e, più in generale, alle persone che vogliono godere di uno stato di benessere, senza stressare il fisico.

L'iniziativa ha trovato positiva risposta, così il corso è iniziato alla fine di marzo 2018. La brava docente, già sperimentata in campo e patentata per l'attività, ha subito coinvolto le partecipanti in modo creativo e piacevole.

Il gruppo si è consolidato e le signore, tutti i giovedì dalle 9:30 alle 10:30, si divertono ad imparare nuovi esercizi semplici e personalizzati, tutti movimenti studiati appositamente per loro.

Il programma che prevede esercizi respiratori, posturali, di equilibrio, di mobilitazione e rinforzo del tono muscolare, si conclude con stretching e tecniche di rilassamento.

In questo corso abbiamo migliorato e rinforzato le articolazioni, l'elasticità muscolare e corretto alcune posture errate.

I movimenti lenti e gradualmente progettati per non gravare sulle articolazioni, donano un benessere generale.

Tutto questo, abbinato alla buona compagnia, all'amicizia e all'ambiente familiare, è un ottimo metodo per combattere la sedentarietà e lo stress.

Inoltre, a fine lezione, vengono rilasciate delle schede con dei semplici esercizi e consigli da seguire tutti i giorni, per migliorare la vita quotidiana.



"Ricordati di divertirti. Quando sorrido e mi diverto rendo al meglio." (Simone Biles)

Flora sicuramente si compiacce di questa nuova proposta che rafforza il corpo e lo spirito!

L'insegnante del Corso,
Sonia Monaco,
mamma di Gabriele

Nel ringraziare per aver organizzato questo bel corso di ginnastica per noi, "nonnine acciaccate", colgo l'occasione per spendere due parole a favore dell'insegnante Sonia: giovane e preparata, esuberante ed energica, stimolante e protettiva. La sua carica contagiosa non solo mi ha rallegrata, ma mi ha fatto desiderare che il corso proseguisse più a lungo e, neanche a dirlo, riprenda a settembre!

Per non parlare delle schede esplicative delle lezioni, ricche di validi suggerimenti alimentari, che ho fatto miei e tento di mettere in pratica!

A corollario di tutto questo, l'ambiente accogliente, pulito e colorato della scuola materna, "nido" di ricordi passati che mai dimenticheremo e per cui sempre saremo grati!

Con affetto
Nonna Daniela Marini



I bambini della scuola dell'infanzia Carlo Lecchio hanno partecipato con entusiasmo al primo concorso "Con TEDDI amici della natura" proposto dalla Fattoria Scalsasole.

ARIA, ACQUA, TERRA, LUCE, I MATTONI DELLA VITA!

Il concorso nasce per promuovere l'educazione ambientale e sensibilizzare i bambini sui comportamenti da migliorare per salvaguardare la natura.

L'orsetto Teddi, mascotte del concorso, ha accompagnato i bimbi lungo il percorso che li ha portati alla scoperta dei quattro elementi: ARIA, ACQUA, TERRA, LUCE. Dopo aver letto le avventure dell'orsetto si sono cimentati in veri e propri esperimenti per vedere e provare con le loro mani tutte le caratteristiche di questi elementi.

Insieme al loro nuovo amico, i bambini hanno provato a seminare delle piantine; dopo che sono cresciute le hanno bagnate e accudite con cura ogni giorno e le hanno viste crescere. Si sono divertiti allo scoperta di luci e ombre giocando ad "acchiappa l'ombra", provando a fare forme buffe con il corpo e giocando al buio con la torcia.

Seguendo le storie di Teddi sono andati alla ricerca delle caratteristiche dell'acqua e dell'aria attraverso i cinque sensi: hanno quindi scoperto come sono al tatto, il loro

gusto e profumo; come possiamo vederle; come ci appaiono alla vista e come sentiamo le loro "voci", ad esempio della pioggia, di un fiume oppure del vento.

In seguito ogni sezione, partendo dalle esperienze vissute, ha ideato e realizzato un originale progetto per racchiudere tutto ciò che aveva scoperto.

Così i bambini si sono trasformati in musicisti e cantanti per realizzare la canzone "I MATTONI DELLA VITA" (testo e accompagnamento musicale inediti); si sono trasformati in scrittori e fumettisti per costruire "IL GRANDE LIBRO DEGLI ESPERIMENTI" e infine in pittori e costruttori, inventando "IL GIOCO DI TEDDI" che aiuta a scoprire i comportamenti da mantenere per diventare amici della natura.

Adesso tutti i bambini di Palera attendono di scoprire il verdetto finale ed eventuali applausi e premi dalla Fattoria Scalsasole.



Una simpatica iniziativa...

Nel mese di febbraio all'Istituto **FLORA** si è tenuto un corso di formazione per insegnanti il cui tema era: la comunicazione. Durante l'incontro nasce l'idea di far conoscere la scuola dell'infanzia CARLO LECCHIO uscendo dalla frazione in cui sorge; ecco che si mette in **moto un motore** e si cerca un supermercato disposto ad offrire uno spazio ai bambini: il Simply di Trofarello con molta disponibilità ci ha ospitati la mattina del 5 maggio dalle

10,00 alle 12,00. I proprietari sono stati molto accoglienti e gentili. I bambini con le insegnanti della scuola e tre ragazze del liceo con la loro professoressa avevano realizzato un laboratorio sul riciclo e creato dei gadget molto simpatici da regalare ai presenti. Con il coinvolgimento di canti, balli e giochi, durante la mattinata al SIMPLY, ognuno ha dato il meglio di sé agli amici. Grazie a tutti e bravi i nostri bambini!



IL CERCA AMICI

I bambini della scuola dell'infanzia "CARLO LECCHIO" sono desiderosi di conoscere nuovi amici con cui:

ballare

la pesciolino dance, la danza della pancia, il ballo degli indiani, katalicammello

giocare

scoppia il palloncino, il ballo del giornale, caccia al topo, ...

dipingere

eee ... ti aspettiamo !!!



Maggio: il mese della prevenzione al Carlo Lecchio

Il mese di Maggio già ricco di eventi organizzati dalla nostra Scuola Carlo Lecchio è stato anche segnato dalla prevenzione.

Grazie al Distretto Lions 108 Ia1, nella persona della Sig.ra Emanuela Bertinetti, Presidente Lions Club Torino 2, è stato organizzato lo screening dell'ambliopia. I Lions hanno messo a disposizione la Professionista Dr.ssa Sabrina Andreasi che ha condotto, in due giornate, le visite ai nostri piccoli con estrema pazienza e professionalità. Grazie Lions, per aver pensato anche al Carlo Lecchio di Palera!

Marcella, mamma di Vittoria Laguzzi



Fra' Luca Baino, una vita di missione in Kazakhstan

Il nostro carissimo Padre Luca, Frate minore, cresciuto alla scuola di Flora e della Madonna, Nostra Signora Universale, da anni in missione in Kazakhstan, prima nel "Villaggio dell'Arca", con i bambini "striscianti", ora nelle parrocchie più a nord del Paese, verso la Cina e la Mongolia, è ritratto, in queste due fotografie, insieme ai suoi parrocchiani e col gruppo che il 2 maggio scorso ha ricevuto la S. Cresima.

La Chiesa di Dio, pur nelle difficoltà, a



volte anche quasi nell'impossibilità materiale, continua a portare Cristo ai fratelli, a portare ai confini del mondo il lieto annuncio della salvezza. E noi preghiamo costantemente per la missione di Fra' Luca, che così ci scrive: "... Oggi ho capito, oggi ne avevo bisogno, (delle vostre preghiere), oggi mi ha risposto (il Signore) ad una situazione pesante e difficile che stiamo vivendo in Diocesi.

Grazie a tutti per le vostre preghiere!
Vi abbraccio e vi benedico.
Il Signore ci dia la sua pace"

P. Luca, che ringraziamo dell'esempio e della forza missionaria che porta nelle terre del Kazakhstan, continui a ricordarci e ad offrirci nel Calice dell'Eucarestia!

STRA?!? ANCHE NOI!!

Anche quest'anno l'Opera di Nostra Signora Universale si distingue per una nuova iniziativa nata da un gruppo di Genitori volontari. Sarà "La Prima", ma soprattutto sarà l'inizio di un evento che si terrà annualmente: 1° STRA-FLORA LONGA... OPPSS... LUNGA".

Lo spirito su cui nasce questo evento è legato alla missione dell'Opera stessa: aggregare le Famiglie sul carisma della venerabile Flora: "Non esitate a far fruttare i talenti che Iddio vi ha dato: fateli fruttare nel tempo...", e "Formiamo l'uomo e sull'uomo il cristiano" dalla Scuola dell'Infanzia "Car-

lo Lecchio" di Palera, alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado del "Centro Flora Manfrinati" di Testona, fino al Liceo Economico-Sociale "Istituto Flora" di Torino.

È indubbio che questo evento costerà sforzi da parte di tutti, ma sicuramente il **30 settembre 2018** i veri protagonisti saranno genitori, bambini, ragazzi, docenti: tutti uniti per divertirsi per le strade di Moncalieri-Testona e continuare a divertirsi nello spettacolare complesso del "Centro Flora Manfrinati" di Testona che ospiterà un'intera giornata di gioia, giochi e aggregazione.

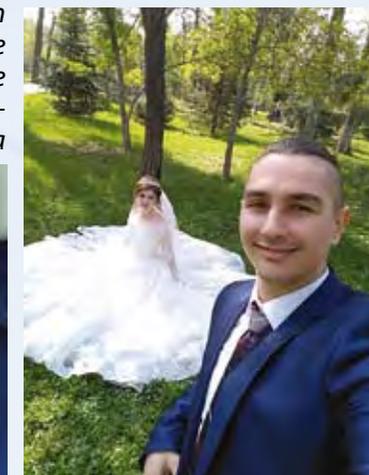
Vi aspettiamo pertanto numerosi all'evento.

Marcella Arrabito Laguzzi



Il nostro carissimo Coglià, ragazzo kazako venuto in Italia per studiare fisioterapia, aiutato molto da Padre Luca, si è sposato. Agli sposi auguriamo una vita insieme ricca di felicità e di prosperità, ma soprattutto di doni celesti, sotto la protezione della Madonna, Nostra Signora Universale.

Per ben due volte Coglià ha partecipato da noi agli Esercizi spirituali, predicati da Padre Luca.



Care Sorelle, sono Giusi Novembre, mamma di Benedetta e Giovanni, e vivo a Sestriere, ma, prima di sposarmi, abitavo a Torino, in via Madama Cristina, dove tutt'ora risiede la mia mamma Carmelina Novembre.

Proprio mia mamma mi ha fatto conoscere la splendida figura della Venerabile Flora Manfrinati. Era venuta un giorno alla Messa nella vostra Cappella, accompagnata dalla sua amica Pea e, in quell'occasione, aveva preso il libro sulla vita di Flora, che, qualche giorno dopo, durante una mia visita, mi donò, invitandomi a leggerlo, dopo avermene fatta una breve presentazione. Affascinata dalla lettura della storia di Flora, la raccontai ai miei bambini, che, ancora adesso, a distanza di anni, spesso mi chiedono di ascoltarla nuovamente.

Sono rimasta rapita da Flora: la serietà, la discrezione, l'umiltà e la profonda Fede di questa donna mi hanno lasciato un segno profondo. Spesso ho pianto e ancora mi capita, quando penso alle sofferenze fisiche e psicologiche di Flora bambina e una preghiera mi sorge spontanea per quella Giovanna del latte, che la accolse in casa sua.

Ora care Sorelle, vi racconto un piccolo episodio che mi è capitato.

Era l'estate 2016 e mi trovavo nella mia casa a Sestriere, mentre pranzavo con i miei figli, quando ad un tratto vidi una bella farfalla appoggiarsi sul vetro della finestra: la guardammo tutti e tre ed io dissi di getto ai miei bambini: "Guardate! Questa è Flora, che è venuta a salutarci!"

Naturalmente dopo un po' la farfalla volò via, mentre io non mi capacitavo di quella mia frase, venuta fuori così istintivamente e con tanta sicurezza; perché avevo nominato Flora?

Per darmi una risposta, presi il suo libro: e bene... quel giorno era l'8 Luglio, il giorno della nascita di Flora Manfrinati.

Rimasi per qualche attimo senza parole, riferii la coincidenza delle due date ai miei figli, e da allora Giovanni e Benedetta chiamano tutte le farfalle Flora!

Grazie Flora!
Giusi
Torino, 16.03.2018



Con Flora, un'oasi di preghiera (cenacolo) a San Francesco da Paola (Cs)

Carissima Direttrice, gentilissime sorelle tutte dell'Opera di Nostra Signora Universale, a nome mio personale e di Gianluca Nocella, desideriamo condividere con tutte voi e con tutti i lettori dell'Albero, attraverso questa nostra breve testimonianza, la foto dell'ultimo incontro di preghiera del nostro gruppo che si è svolto l'8 Maggio Festa della Madonna di Pompei.

C'incontriamo settimanalmente per la preghiera comunitaria del S. Rosario e, mensilmente, viviamo, guidati dal nostro assistente spirituale don Giovanni Paterno, un pomeriggio di spiritualità presso il Santuario di San Francesco da Paola, che si conclude con la Celebrazione Eucaristica.

Come gruppo c'impegniamo a pregare per il Papa, la S. Chiesa e per il dono di vocazioni sante. Singolarmente e comunitariamente, preghiamo per tutta l'opera tanto cara a Flora e a noi, con la fiducia che la nostra cara Venerabile possa presto salire agli Onori degli Altari.

Carissime sorelle, desideriamo manifestarvi il nostro sentirci sostenuti dalla vostra preghiera, che è la nostra forza e che ci permette di sentirci tutti più vicini, al di là di ogni distanza.

In unità di preghiera vicendevole, vi salutiamo fraternamente.

Giampaolo Caracciolo
e Gianluca Nocella

Altre oasi e cenacoli pregano nel mondo per la Beatificazione della Venerabile Flora:

"Mi chiamo Wesley e sono un devoto della Venerabile Flora Manfrinati... sto pregando per la sua beatificazione.."

Brasile

"Sono un uomo di tanta devozione per la vita dei Santi... la loro purità e il loro amore per Gesù li rende speciali. Come loro noi dobbiamo imparare ad amare Gesù con tutto il cuore. Vi ringrazio, pregate per me perché con l'aiuto di Dio e di Maria Santissima io diventi un grande cattolico e un soldato di Cristo"

(Francis C. - Malta)

Fra Antonio Domenico Pio Cardarelli aveva chiesto un po' di materiale di Flora e della Madonna, poi gli abbiamo spedito il quadro di Nostra Signora Universale.

Scrivere: "Il Signore vi dia pace! Sono rientrato in convento e ora sono agli esercizi spirituali nazionali per la professione solenne. Ho ricevuto il pacco e vi ringrazio tantissimo. Continuate a pregare per me!"

Il 5 maggio 2018 ci invita alla sua professione solenne nell'Ordine dei Frati Minori presso la Basilica Pontificia "Maria SS. Materdomini" in Nocera Superiore (Sa): ...Grazie a tutti per il vostro sostegno orante! In Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime! Fra Antonio Pio Cardarelli".

Il nostro più caloroso abbraccio a questo fratello nel Signore, la nostra costante preghiera alla Venerabile Flora (Lei che ha amato tanto i sacerdoti e i ministri di Dio!) e alla Madre di Dio, Nostra Signora Universale, unito al nostro affettuoso augurio di un gioioso apostolato!



Con gioia depongo questa preghiera sotto l'ampio manto di Nostra Signora Universale, perché interceda, insieme a Flora per tutti coloro che in questo caotico mondo a volte vivono nel silenzio dell'emarginazione sociale. Ringrazio la Venerabile dell'attuale beneficio che da Lei ricevo per la mia instabile salute, nell'attesa fiduciosa di una completa guarigione.

Ti prego, Flora,
tu che navighi nel cielo
nella barchetta dell'Amore,
lascia scivolare gocce
di santità sulla terra.
Ti prego, Flora
fa' che mani di sapienza
sappiano cogliere
calore umano
per distribuirlo
nel calice del Cristo.
Ti prego, Flora
ricordati di me

che non so chiedere
ma ho tanto, tanto bisogno
di un sorriso che non vedo
di una parola che non sento
di una mano che non si tende
per guidare i miei passi.
Ti prego, Flora
fai frullare nei cuori
la spremuta dell'Amore
quell'Amore che Gesù
ti ha concesso nel cielo.

tua devota Iolanda De Mare
(da "Le parole sono complemento d'emozione"
Giugno 2018 - ed. Alhena)

Giugno 2018

Pubblicazione Periodica
dell'Opera di Nostra Signora Universale
Fondatrice del periodico: Orsolina Prosa
Direttore responsabile successivo: Vittoria Gallo
Direttore responsabile: Irma Antonietta Faoro
10123 TORINO - V. S. Francesco da Paola, 42
Tel. 011/812.55.88 - Fax 812.57.62
C/C Postale n. 31279102
e-mail: istitutoflora@hotmail.com
sito: www.istitutoflora.eu

Questa pubblicazione è inviata gratuitamente agli Amici dell'Opera
Autorizzazione Tribunale di Torino n. 3682
in data 26-7-1986

Stampa: Foehn, Torino

In copertina: I bambini della Primaria in gita

Il presente numero è stato consegnato alle Poste Italiane di Torino il 25 giugno

SOMMARIO

- 2 Papa Francesco ai giovani
- 5 Per conoscere meglio Flora
- 6 Ricordiamo le radici della nostra Opera
- 12 64° Anniversario della Venerabile Flora
- 18 Da Mottatonda
- 25 Torino
- 30 Liceo Flora
- 38 Centro Operativo
- 39 Ex allievi/e
- 40 Testona
- 46 Palera
- 53 Dal Kazakhstan
- 54 È lei che intercede

**PREGHIAMO AFFIDANDOCI ALL'INTERCESSIONE DELLA
VENERABILE FLORA E PER LA SUA BEATIFICAZIONE:**

Padre santo e misericordioso,
tu hai rivelato alla nostra sorella **Flora Manfrinati**
la speranza che germoglia dalla croce
e l'hai sostenuta nell'unire a Cristo crocifisso
le sue molteplici sofferenze
per dedicarsi generosamente
all'apostolato.

Per intercessione della Vergine Maria,
invocata come **Nostra Signora Universale**,
effondi su di noi
l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo,
perché ci sia dato
di amare il nascondimento operoso,
di cercare la sapienza che viene dall'alto
e di riconoscere e valorizzare la dignità della donna
nella famiglia, nella società e nella Chiesa.

Concedi a noi la grazia di veder esaudite
le preghiere che ti rivolgiamo
e la gioia di poter onorare la nostra sorella **Flora**
nella schiera dei Beati.

Per Cristo nostro Signore.
Amen.

+ *Giovanni Card. Saldarini*
† Giovanni Card. Saldarini
Arcivescovo di Torino



OPERA DI NOSTRA SIGNORA UNIVERSALE

Via San Francesco da Paola, 42 - Torino • Tel. 011.812.55.88 - Fax 011.812.57.62

istitutoflora@hotmail.com

www.istitutoflora.eu